

**COMUNE**

**DI**

**NOVATE MILANESE**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL**

**27 SETTEMBRE 2012**

## SOMMARIO ORDINE DEL GIORNO

<p><b>PUNTO N. 1: VERBALE C.C. DEL 29/05/2012 – PRESA D’ATTO.</b></p> <p><b>PUNTO N. 2: VERBALE C.C. DEL 26/06/2012 – PRESA D’ATTO.</b></p> <p><b>PUNTO N. 3: VERBALE C.C. DEL 19/07/2012 – PRESA D’ATTO.</b></p> <p><b>PUNTO N. 4: VERBALE C.C. DEL 31/07/2012 E DEL 02/08/2012 – PRESA D’ATTO.</b></p>	PAG. 5
<p><b>PUNTO N. 5: RICHIESTA DI POSTICIPO DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, PER L'ACQUISIZIONE DEL TITOLO ABILITATIVO, DI CUI ALL'ART. 5 DELLA CONVENZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DI POTENZIAMENTO DELL'AREA DI SERVIZIO DELLA DIREZIONE 2° TRONCO DELL'AUTOSTRADA A/4 MILANO-BRESCIA. APPROVAZIONE.</b></p>	PAG. 7
<p><b>PUNTO N. 6: INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA.</b></p>	PAG. 10
<p><b>PUNTO N. 7: PIANO DI INTERVENTO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2012/2013.</b></p>	PAG. 15
<p><b>PUNTO N. 8: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1), LETTERA E) DEL D.LGS. 267/2000.</b></p> <p><b>PUNTO N. 9: RATIFICA G.C. N. 109 DEL 30.07.2012 AD OGGETTO: “BILANCIO DI PREVISIONE 2012: I° VARIAZIONE DI COMPETENZA E CONEQUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE E ALLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2012/2014”.</b></p> <p><b>PUNTO N. 10: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2012: RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – APPROVAZIONE DELLA II° VARIAZIONE AL BILANCIO DI COMPETENZA E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ED ALLA R.P.P. 2012/2014.</b></p>	PAG. 36

## **Apertura di seduta**

**Ore 21.00**

**Presidente**

Sono le ore 21. Invito il segretario a fare l'appello.

**Segretario generale – appello nominale**

Grazie, Presidente.

*(Appello nominale)*

Diciotto presenti. *(Assenti i consiglieri: Dennis Felisari (giustificato), Filippo Giudici, Giacomo Campagna assenti)*. La seduta è valida.

**Presidente**

Invito il Gruppo di Maggioranza e Minoranza ad indicare gli scrutatori.

Per la Minoranza: Orunesu.

Per la Maggioranza: Galimberti e Pozzati.

**Presidente**

Prima di iniziare il Consiglio, do la parola al Sindaco, che ha una comunicazione da fare al Consiglio.

**Lorenzo Guzzeloni – Sindaco**

Desidero invitare il Consiglio Comunale a ricordare la scomparsa del Cardinale Carlo Maria Martini che ha caratterizzato l'ultimo scorcio di quest'estate. Molto si è scritto e si è detto intorno alla figura nobile di questa personalità che ha segnato profondamente la storia della Chiesa e

della società ambrosiana. Apparentemente schivo e distaccato è stato capace di toccare il cuore e l'anima di cattolici e non, credenti e non credenti, in particolare Martini ci ha aiutati a pensare e a credere in modo mai scontato e sempre aperto, all'ascolto umile e attento delle idee degli altri, anche e soprattutto se non la pensano come noi, per creare quella convivialità, quelle differenze che ha sempre indicato come necessità della nostra società, se non vuole spegnersi in sterili chiusure. Ho chiesto al Presidente del Consiglio di poter esprimere il nostro cordoglio e la nostra commozione, con un breve silenzio.

**Presidente**

Un minuto di silenzio.

*(I Consiglieri e tutti i presenti in aula osservano un minuto di silenzio)*

**Presidente**

Ringrazio tutti per la sensibilità dimostrata.

**PUNTO N. 1: VERBALE C.C. DEL 29/05/2012 – PRESA D'ATTO.**

**PUNTO N. 2: VERBALE C.C. DEL 26/06/2012 – PRESA D'ATTO.**

**PUNTO N. 3: VERBALE C.C. DEL 19/07/2012 – PRESA D'ATTO.**

**PUNTO N. 4: VERBALE C.C. DEL 31/07/2012 E DEL 02/08/2012 – PRESA D'ATTO.**

**Presidente**

Passiamo alla trattazione dei punti all'Ordine del Giorno. Il primo, il secondo, il terzo e il quarto recitano così: Primo: “Verbale Consiglio Comunale del 29/05/2012 – Presa d'atto”; Secondo: “Verbale Consiglio Comunale 20/06/2012 – Presa d'atto”; Terzo: “Verbale Consiglio Comunale 19/07/2012 – Presa d'atto”; Quarto: “Verbale Consiglio Comunale 31/07/2012 e 02/08/2012 – Presa d'atto”.

Se qualcuno ha da fare delle osservazioni, altrimenti passiamo al punto n. cinque all'Ordine del Giorno.

La parola al consigliere Davide Ballabio.

## **Davide Ballabio – capogruppo PD**

Sì, io ho delle osservazioni sul mio intervento al Consiglio del 19 luglio, ho fatto delle correzioni a mano, delle limature sulla punteggiatura, qualche termine. Se lo posso consegnare, ho le correzioni.

## **Segretario generale**

Sì vedo il Consigliere Zucchelli che vuole intervenire, magari proprio nel senso del suo intervento, stavo verificando le bozze corrette dal Consigliere, non si tratta di correzioni di costruzione sintattica modificata ma proprio, ad esempio, un “riequilibrio” che invece è “equilibrio”, qualche punto e virgola che diventa un punto, “mi pare più possibile” che diventa “limitare il più possibile”. Cioè stiamo parlando di piccole correzioni. Ora, siccome normalmente sulle correzioni di questa natura in passato magari venivano anche presentate in anticipo, in modo che gli altri potessero verificarle, siccome il Consiglio ne prende atto, se non vi sono obiezioni, ripeto, io le sto guardando qui e, quindi, posso dire al Consiglio che si tratta di correzioni di minima entità, che naturalmente i Consiglieri, se vogliono, posso farlo anche girare fra i banchi. In ogni modo lascio la parola, tramite il Presidente, al Consigliere.

## **Presidente**

La parola al Consigliere Zucchelli.

## **Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate**

Poiché è un verbale di un Consiglio Comunale anche molto importante e delicato visto che abbiamo anche mantenuto una certa posizione come Minoranza, rispetto a una richiesta che avevamo presentato, per cui anche alle risposte che ci sono state date.

Quindi, è importante che non venga modificato il senso, ma nello stesso tempo anche determinate parole e affermazioni, quindi anche gli aggettivi sostantivi usati, quindi che sia la costruzione della frase ma che non alteri nel modo più assoluto quello che sono i contenuti e (*Intervento fuori microfono*) la discussione vera e propria. Okay, grazie.

**PUNTO N. 5: RICHIESTA DI POSTICIPO DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, PER L'ACQUISIZIONE DEL TITOLO ABILITATIVO, DI CUI ALL'ART. 5 DELLA CONVENZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DI POTENZIAMENTO DELL'AREA DI SERVIZIO DELLA DIREZIONE 2° TRONCO DELL'AUTOSTRADA A/4 MILANO-BRESCIA. APPROVAZIONE.**

**Presidente**

Passiamo al punto cinque: “Richiesta di posticipo del termine di presentazione della domanda, per l’acquisizione del titolo abilitativo, di cui all’art. 5 della Convenzione del Piano Attuativo di potenziamento dell’area di servizio della direzione 2° tronco dell’Autostrada A/4 Milano-Brescia. Approvazione”.

La parola all'Assessore Potenza.

**Stefano Potenza – Assessore**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Come ricorderete questa delibera era già stata oggetto di un passaggio alla precedente scadenza, in quanto la Società Autostrade che aveva firmato la Convenzione, aveva già chiesto uno slittamento del termine che era, appunto, la scadenza del 30 giugno 2012. Come riportato in Delibera questa nuova domanda di proroga viene posta questa volta fino al 31 dicembre 2013, al fine di garantire il prosieguo delle loro attività e verifiche di recepimento di ricerca dell’operatore interessato e, quindi, da parte loro c’è questa richiesta. La scorsa volta era stato chiesto di fare una verifica sulla possibilità o meno di revocare questa convenzione. La verifica è stata fatta e chiaramente ha riconfermato la posizione di proroga e quindi di legittimità della proroga e al contrario di forti rischi di contenzioso e di ricorso della negazione di tale diritto che comporterebbe certamente la restituzione, in questo caso, di quanto già versato in sede di stipula della convenzione. Quindi viene riportata all’attenzione del Consiglio questa proroga, appunto, dal 30 giugno 2012 al 31 dicembre 2013.

**Presidente**

Grazie, Assessore. Se qualcuno vuole intervenire? La parola a Luigi Zucchelli, capogruppo di Uniti per Novate.

### **Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate**

Grazie. Una domanda, perché nel merito della Delibera è ovvio che non abbiamo problemi a dare il nostro assenso, tra l'altro ricordo che la Convenzione è stata sottoscritta nel 2010, a gennaio, con un introito – allora si parlava ancora in lire – di 2 miliardi e 600 milioni. Quindi, è ovvio, benissimo quello che... come? (*Intervento fuori microfono*) No, pardon, nel 2000, nel 2000. Quindi, sono trascorsi (*Intervento fuori microfono*) sì, infatti, gennaio 2000. Però la domanda che faccio è perché, esaminando i documenti del PGT attuale, in quella zona, cioè sull'area dove dovrebbe sorgere l'albergo e dove è ancora in essere una Convenzione, non c'è più quello che avrebbe dovuto. Cioè la Convenzione adesso, lo stesso Assessore ha detto che è ancora in vigore, tant'è che voi chiedete – e vi diamo l'autorizzazione – di prorogare il permesso a costruire. Come mai nel PGT questo non è previsto? Di questo non so se siete al corrente. Quindi, domani decadono, giusto domani, i termini per la presentazione delle osservazioni e, non so, nel caso in cui non fosse, se nessuno presenta osservazioni, che cosa succede? L'Ufficio non so se è nelle condizioni, spero che la Società Autostrade si sia ricordata di esaminare, a me risulta, non so se ne è al corrente anche l'Assessore.

### **Presidente**

La parola all'Assessore Potenza.

### **Stefano Potenza – Assessore**

Dunque, la questione PGT certamente sarà oggetto di un'osservazione di Ufficio per questo passaggio, in quanto era una delle cose da indicare. Evidentemente è stata una svista di passaggio puramente formale, da quel punto di vista, quindi, nell'ambito delle osservazioni verrà inserito certamente anche questo. (*Intervento fuori microfono*) L'Ufficio opera, a parte che anche le altre osservazioni poi è facoltà, comunque, riceverle anche oltre le scadenze, esaminarle e prenderle in considerazione. In ogni caso, quelle dell'Ufficio hanno la valenza comunque di verificare tutto l'orientamento del Piano e gli elementi, diciamo, di carattere formale e le sviste che sono riportate nel documento.

## **Presidente**

Ringrazio l'Assessore, ringrazio il capogruppo di Uniti per Novate. Se qualcun altro vuole intervenire, se no mettiamo ai voti il punto all'Ordine del Giorno n. 5: “Richiesta di posticipo del termine di presentazione della domanda, per l’acquisizione del titolo abilitativo, di cui all’art. 5 della Convenzione del Piano Attuativo di potenziamento dell’area di servizio della direzione 2° tronco dell’Autostrada A/4 Milano-Brescia”.

Chi approva? Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

L'immediata esecutività è approvata all'unanimità.

## **PUNTO N. 6: INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA**

### **Presidente**

Punto n. 6: “Integrazioni al Regolamento di Polizia Mortuaria”. La parola all'Assessore Maldini.

### **Daniela Maldini – Assessore**

Buonasera a tutti. È la seconda parte delle integrazioni al Regolamento di Polizia Mortuaria, la prima è stata fatta con la Delibera di Consiglio Comunale del 10 maggio scorso. Io ho provveduto a farvi inviare queste integrazioni in tempo opportuno e poi so che la Dottoressa Piffaretti è venuta in Conferenza dei Capigruppo a illustrarlo nel dettaglio. Non vorrei entrare nel dettaglio dell'argomento, perché è un argomento un po' funebre per l'appunto, per cui vi dico solo che queste integrazioni ci servono per utilizzare al meglio le potenzialità, gli spazi che ci sono esistenti nei due cimiteri cittadini, e comprendono anche una rivisitazione delle tariffe, che erano ferme da parecchio tempo. Una parte delle tariffe ferme al 2000 e un'altra al 2007. Ecco, io non entrerei, appunto, nel dettaglio delle cassette, delle cassettoni, credo che abbiate avuto modo di parlare e di vederla, prima voi e poi in Conferenza dei Capigruppo. Se avete delle domande, sono qua.

### **Presidente**

Ringrazio, l'Assessore Maldini. Chi vuole intervenire? Allora interviene il Consigliere Giovinazzi, PDL.



## **Fernando Giovinazzi – PDL**

Grazie. Signor Presidente del Consiglio e Consiglieri a tutti buonasera. Credevo che con questa integrazione al Regolamento di Polizia Mortuaria la Maggioranza avrebbe accolto qualche osservazione fatta nel Consiglio Comunale del 10 maggio 2012. In verità feci le richieste in modo informale, quindi come al solito, niente. In questa Maggioranza qualsiasi osservazione proposta anche, come questa, rimane sempre osservazione o proposta morta. Avevo chiesto chiarimenti sulla modalità di assegnazione dei loculi. Da quello che vedo non avete adottato né il modo verticale, né il modo orizzontale, ma avete adottato la terza soluzione che consente al richiedente di scegliere la fila del loculo in relazione alle sue possibilità o volontà di spesa. La domanda sorge spontanea: come si comporta l'Amministrazione di fronte al coniuge superstite disabile? Ritengo che subiscano degli inconvenienti gravissimi non solo come locazione del loculo ma anche come tariffa. Auspicando quindi soluzioni architettoniche più opportune, questo sistema adottato favorisce l'esaurimento in fretta delle file più appetibili – è logico – e raggiungibili, il debole rimane sempre indietro. Secondo noi il sistema migliore e più democratico è: seguendo l'ordine orizzontale non si dovrebbe scegliere, ma accettare il loculo disponibile e pagare il canone corrispondente. Un ennesimo invito a questa Amministrazione è di stabilire tariffe agevolate non solo per i disabili, ma anche per i richiedenti che versano in condizioni economiche precarie, secondo la normativa ISEE, possibilmente prevedere il pagamento anche dilazionato, non è che i tempi sono dei migliori. L'esigenza, quindi, di andare incontro e agevolare le persone in situazioni di disagio. Mi chiedo: il Regolamento va in questa direzione? Ho proprio l'impressione di no. Dato per scontato che i loculi vengono dati in concessione al momento dell'esumazione, si può cedere in uso l'ulteriore loculo attiguo al precedente al coniuge superstite che ne faccia contestuale richiesta? Sempre dietro pagamento, logicamente, e sempre dal momento dell'assegnazione. Secondo noi del PDL, analoga facoltà va riconosciuta anche al coniuge o al convivente, oppure – perché no? – a coppie di fatto volute dal suo collega. A questo punto vorrei chiedere, dato che è un argomento molto sentito, di regolamentare con l'emanazione di precise disposizioni che consentano il ricongiungimento familiare dei resti nelle cassette delle ceneri di coniugi, i parenti in linea retta di primo grado e collaterale entro il secondo grado, quindi di rivedere e riformulare, perché ho l'impressione, anzi la certezza, che sia molto rigido. Per poter risolvere i problemi del nuovo Cimitero Parco, si fa per dire, si potrebbe pensare di avviare un Piano per la realizzazione di cappelle di famiglia e, al fine di evitare un'anticipazione da parte del Comune, prevedere di effettuare un'asta pubblica sulla base di un

progetto, chiedendo un anticipo, magari il 30-40% del costo complessivo. Oppure meglio ancora, dare in concessione le aree cimiteriali per la costruzione di cappelle di famiglia, previa elaborazione di un Piano Regolatore Cimiteriale che sarà vincolante per la costruzione delle cappelle stesse. La concessione delle aree dovrebbe avere una durata di 99 anni, mi riservo di far seguire una proposta dettagliata ed articolata. Con la seconda proposta, i soldi nelle casse del Comune arriverebbero subito e, quindi, avere le risorse per sistemare l'intero cimitero o un lotto molto importante dello stesso. Per prima cosa abbattere quel muro vergognoso di mattoni a vista pieno di chiazze nere, dovute a muffa e all'umidità assorbita dai mattoni stessi. Hanno eliminato quello di Berlino tra i vivi, noi cercheremo di eliminare quello di Novate tra i morti. Secondo la mia modesta opinione ci sarebbe l'opportunità di effettuare la stessa operazione, anche sul cimitero vecchio. Grazie.

### **Presidente**

Qualcun altro vuole intervenire? La parola a Luciano Lombardi della lista Siamo con Guzzeloni. Hai diritto alla parola.

### **Luciano Lombardi – Siamo con Guzzeloni**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mah, l'intervento del Consigliere Giovinazzi mi coglie un po' di sorpresa perché, appunto, c'era stato in Conferenza Capigruppo di maggio proprio la discussione sulla Delibera che doveva andare nel Consiglio Comunale che si sarebbe dovuto svolgere in quel periodo. Era stata rinviata la discussione proprio per recepire eventuali riflessioni che i Consiglieri potevano apportare all'attenzione. Non ultimo, lunedì c'è stata la Conferenza Capigruppo dove la Dottoressa Piffaretti ha illustrato la delibera in discussione questa sera e di aiuti, di interventi a integrazione della delibera non ce ne sono stati. Per cui quello che chiedo al Consigliere Giovinazzi è come mai non ha fatto arrivare all'Ufficio competente le sue osservazioni? Sarebbero state discusse in Conferenza Capigruppo. Non entro in merito su tutte le osservazioni che ha fatto il Consigliere Giovinazzi, però una delle motivazioni per cui, ad esempio, non vengono più prese in considerazione le tombe di famiglia, anche se aiuterebbero le casse comunali ad avere subito introiti, è proprio quello di utilizzare gli spazi che ci sono perché, se no, si corre il rischio – come sempre è successo – che vengono costruiti i colombari, vengono assegnati e rimangono vuoti per dieci, quindici anni, e non si riesce a soddisfare le richieste dei cittadini. Per cui una delle motivazioni è anche questa. Adesso, Giovinazzi, non voglio entrare nel

merito, però una delle motivazioni, anche che viene richiesta dalla Legge Regionale che regola questo servizio. Questa Delibera va proprio incontro a queste normative. Pur cercando di stare attenti a quelle che sono le sensibilità della gente, perché una delle motivazioni per cui a maggio si rinviò la discussione di questa Delibera, proprio per cercare di capire, di non andare a urtare più di tanto la sensibilità della gente, soprattutto per casi di questo genere. Grazie.

### **Presidente**

Ringrazio il capogruppo, breve replica. La parola al consigliere Giovinazzi.

### **Fernando Giovinazzi – PDL**

Quello che dici tu può anche darsi che sia vero, io prima di fare l'intervento mi sono proprio recato presso la Dr.ssa Piffaretti e mi ha detto che non c'è nessuna proposta di questo genere. Ma anche perché, probabilmente, chi vive in mezzo alla gente, cioè tutti, tutti, si lamentano del cimitero. Cioè non è che, chiamiamolo parco come lo chiamate voi, io sono andato l'altro giorno, vi giuro, sono andato durante la pausa pranzo e non ho più pranzato. La cosa mi ha preso un peso allo stomaco e l'ho riferito anche alla Piffaretti questo. Molta gente si lamenta del cimitero, molti, moltissimi, se vivete in mezzo alla gente. Se poi, non so, io di osservazioni ne ho tantissime per quanto riguarda il cimitero.

### **Presidente**

Io posso risponderti. Io sono andato tutti i giorni da sabato a oggi al cimitero e di grosse lamentele non ne ho mai sentite, tutt'al più collaborazioni per tenere meglio le tombe, quello sì. *(Intervento fuori microfono)* Io rispondo per quello che ti ho detto. I parenti? Io ti dico che sono andato *(Intervento fuori microfono)* e con me è venuto un altro Consigliere, comunque la parola alla Maldini.

### **Daniela Maldini – Assessore**

Non mi sembra comunque che all'Ordine del Giorno questa Delibera tratti della situazione penosa o meno dei due cimiteri Parco, per cui questo non è oggetto di discussione. Mi stupisce che il Consigliere Giovinazzi,

appunto, a seguito del Consiglio Comunale scorso in cui abbiamo fatto la prima parte delle integrazioni, visto che aveva dei suggerimenti da proporci e alla luce del fatto che l'integrazione seconda, quella che stiamo discutendo stasera, vi è arrivata con parecchio anticipo e chiedevo anche, se ci fossero (*Intervento fuori microfono*) no, mi spiace, ma è arrivata almeno una settimana fa, almeno, non tre giorni fa, con due frasi di accompagnamento in cui chiedevo se c'erano delle riflessioni, dei suggerimenti, dei chiarimenti da chiedere, di rivolgersi agli Uffici competenti e, - ancor di più - di discuterlo in Conferenza di Capigruppo alla presenza della Responsabile. Non entro nel merito della relazione, appunto, che ha fatto sui due cimiteri il Consigliere Giovinazzi, si è perso un pezzo però. Lei probabilmente non ha partecipato alla presentazione pubblica del Piano cimiteriale, che prevede una riqualificazione dei due cimiteri che forse va' anche incontro ad alcuni suggerimenti e indirizzi che stasera lei ci proponeva. Per cui è del tutto gratuito quello che dice, quando noi decidiamo, facciamo etc...abbiamo fatto una serata di presentazione pubblica del Piano cimiteriale, non c'era nessuno presente dei Consiglieri Comunali di Minoranza, mi spiace.

#### **Presidente**

Se nessun' altro deve intervenire, mettiamo ai voti il punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Integrazioni al Regolamento di Polizia Mortuaria".

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato con 12 favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti.

Per l'immediata esecutività: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

#### **PUNTO N. 7: PIANO DI INTERVENTO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

#### **Presidente**

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: "Piano di Intervento per il Diritto allo Studio anno scolastico 2012/2013". La parola all'Assessore Ricci.

#### **Gian Paolo Ricci – Assessore**

Buonasera, come di consueto, una volta all'anno ci ritroviamo a deliberare i Piani di Intervento del Comune nei confronti delle scuole del territorio. Di solito questa delibera va in Consiglio in luglio, mi scuso per essere

venuto a settembre, cosa che peraltro era avvenuta anche l'anno scorso. Il motivo sta esattamente nel nucleo della questione. Io spero che abbiate letto la delibera, quindi non vado nel dettaglio. La illustro velocemente. Nella delibera sono riportati, sostanzialmente, gli interventi che l'Amministrazione fa, sia come erogazione diretta agli istituti scolastici, sia come finanziamenti di progetti o promozione di progetti anche ove non ci sia un finanziamento da parte della Amministrazione. Vado subito al nocciolo della questione che è il seguente: l'ammontare complessivo, diciamo, dell'erogazione che il Comune ha deciso di mettere in questa delibera, è inferiore rispetto a quello dello scorso anno. Ovviamente, questa cosa è stata una scelta abbastanza sofferta, ma va presa alla luce di alcuni fatti oggettivi che vado, brevemente, ad illustrare. La prima questione riguarda una situazione economica finanziaria del Comune nell'anno 2012 e in particolare il problema di rispettare il Patto di Stabilità. Vediamo, come poi verrà magari illustrato successivamente, nei punti all'Ordine del Giorno seguenti, alcuni problemi abbastanza interessanti, da questo punto di vista. All'alba del 29 settembre, io non ho voluto inserire, in questa delibera, delle promesse di erogazione che non sono, ad oggi, in grado di garantire. Questo ha implicato un ragionamento, visto che questa delibera riguarda due bilanci comunali, il 2012 per quanto riguarda il primo quadrimestre e il 2013 per quanto riguarda il primo semestre del prossimo anno, da gennaio a luglio. Dicevo, non ho voluto inserire, nella delibera, delle "promesse" che non sono in grado, oggi, di sapere se potranno essere esaudite da parte dell'ente. Quindi, da questo punto di vista abbiamo tolto dalla delibera alcuni progetti che, negli anni scorsi, erano stati promossi dall'Amministrazione. E, come dice la premessa, se l'avete letta, con la speranza che le cose, da qui a dicembre possano migliorare dal punto di vista di stanziamento delle entrate dell'Ente e, quindi, poterle attivare con le scuole solo nel secondo quadrimestre, comunque da gennaio. Le scuole si aspettano, il motivo per cui la delibera va in luglio è perché le scuole la programmazione la fanno in settembre, quindi aspettano di sapere che cosa il Comune sarà in grado di erogare adesso, anzi magari anche a quindici giorni fa, l'importante è che diciamo alle scuole la verità. Questi progetti, i progetti sono, in particolare, il progetto Affettività che era un progetto triennale che scadeva questo giugno, per il momento non è stato riattivato, fra l'altro con grande dispiacere perché il progetto era finito, si voleva destinare quelle risorse o comunque aprire un ragionamento di tipo diverso, con le scuole, sul fronte della conservazione del bene comune e le lotte al vandalismo, tanto per semplificare.

L'altro progetto che abbiamo praticamente congelato, è quello della mobilità sostenibile, è un progetto che da tre anni avevamo introdotto a seguito, diciamo, del risparmio di spesa che si era verificato con

l'eliminazione di uno dei tre autobus del trasporto scolastico. Questo progetto era con il sistema d'intervento sia intervento nelle scuole di educazione alla mobilità da parte di alcune associazioni del settore sia con l'impianto e la strutturazione del progetto Pedibus, che ha preso piede in questi ultimi tre anni e sicuramente andrà avanti, anche quest'anno, visto che, diciamo, si basa sulla partecipazione volontaria da parte degli accompagnatori. Questi due progetti, come dicevo, sono stati, sostanzialmente, per il momento, accantonati senza abbandonare, appunto, da parte mia la speranza che il miglioramento della situazione, da qui a dicembre, possa far ritrovare le risorse per riattivarli questi istituti almeno nella seconda parte dell'anno. L'altro fronte dove siamo intervenuti, e questo sia per il problema legato al Patto di Stabilità 2012, sia in generale per un discorso che comunque riguarderà e che dovremo affrontare complessivamente, il bilancio 2013, sul quale già si stanno addensando un po' di nubi sugli ulteriori tagli, da parte dello Stato all'Ente, sull'impossibilità di utilizzare del tutto i proventi degli oneri per la spesa corrente ecc. Insomma, la decisione che è stata presa è stata quella di tagliare l'erogazione agli Istituti del 10%. Un taglio che, su due anni, cioè sull'intero anno scolastico, si aggira intorno ai 7.000,00 Euro, e che è più o meno paragonabile, come dicevo prima al congelamento dei progetti che si aggira intorno ai 12.000 Euro. Per cui in totale abbiamo, diciamo, una riduzione dell'impegno l'Amministrazione di circa 19.000/20.000 Euro rispetto allo scorso anno. Ripeto: ovviamente, a noi questa cosa spiace parecchio ma pensiamo che sia nelle prospettive della situazione che ci troviamo ad affrontare e che soprattutto ci troveremo ad affrontare l'anno prossimo, una cosa abbastanza sostenibile. Il Comune, se voi guardate la delibera, nella parte dei "finanziamenti" eroga sostanzialmente 470.000/480.000 Euro. Un taglio di circa 20.000 Euro, si attesta intorno al 5%., almeno al 5%. Ovviamente è un danno per le scuole, ed è una cosa che non avremmo voluto fare, ma penso che non implichi la morte di nessuno, nel senso che, tutto sommato, ci è sembrato un compromesso abbastanza sostenibile a fronte del fatto che degli altri problemi, sugli altri fronti, soprattutto sul fronte della spesa sociale che il Comune si dovrà trovare ad affrontare, sia in questo scorcio del 2012 che nel prossimo anno. Volevo anche chiarire, per completezza, quali sono i contenuti della delibera che appunto, ho detto quello che manca rispetto all'anno scorso, i progetti su cui non abbiamo voluto intervenire per la rilevanza che hanno, e perché ci sembravano appunto assolutamente imprescindibili, sono tutta la parte legata al progetto Orientamento, Campus dell'orientamento, interventi con gli esperti nelle classi, serate collettive per i genitori. Un progetto che ha ormai una sua consistenza e sicuramente ha un'utenza, di anno in anno, sempre più partecipe e soddisfatta. Per cui, su questo punto abbiamo garantito la continuazione dell'impegno e idem per quanto riguarda l'educazione degli adulti. I corsi

organizzati dall'Informagiovani si faranno, continueranno, hanno avuto un notevole successo e comunque non ci sembrava proprio il momento di disattendere questo fronte che è legato proprio agli orientamenti in campo lavorativo, al formarsi di una professionalità, che è cosa che in un periodo di crisi, ovviamente è sempre più all'ordine del giorno di giovani e anche di meno giovani. Sono stati mantenuti i progetti che riguardano la prevenzione, disagio e disabilità, il progetto Stanza dei segreti, che è biennale, questo è il secondo anno, il progetto Dislessia che è ad personam e che si fa nelle scuole tramite la cooperativa e, diciamo, tutto quello che riguarda interventi per i servizi scolastici integrativi, quelli sono stati garantiti, esattamente per i quantitativi nelle stesse modalità degli scorsi anni. Questo ha avuto un incremento sia nei centri estivi, sia nell'erogazione del pre e post scuola. Vanno avanti, diciamo, i progetti che per l'Ente sono a costo zero, nel senso che l'Ente si preoccupa di organizzare e di portare avanti, sono progetti di tipo sportivo, il nuoto per scuole, il progetto "Datti una mossa" legato all'educazione fisica e alla proposta di Poli. Il progetto di educazione alimentare organizzato con la collaborazione di Meridia, il progetto Pedibus, dicevo, che era stato finanziato nel suo avviamento, ma che poi basandosi sul volontariato, degli accompagnatori, continuerà e cercheremo di ampliarlo con una linea in più, se ci riusciamo. I progetti legati al lavoro tra la Consulta Civile e gli istituti, progetti di immissione stranieri, diciamo. Anche questi, l'anno scorso, non so se vi ricordate, mi ero impegnato per trovare risorse per andare un po' oltre la Commissione stranieri. Quest'anno, fortunatamente, uno dei due istituti ha avuto un distacco, almeno su questo, che è abbastanza positivo, ma sarebbe bello, mi piacerebbe, entro la fine dell'anno, se riusciamo a riattivare i progetti che dicevo prima e trovare anche le risorse per il problema stranieri che è da realizzare. Continuerà l'ospitalità dei bambini bielorussi, a cui noi offriamo la mensa e l'ospitalità negli Istituti. "Noi" ovviamente, chiedendo agli Istituti di essere ospitali e non tutte, ma quasi tutte le attività proposte dal settore Biblioteca e cultura con le visite dei ragazzini "Nati per leggere", che sostengono i vari progetti. Quest'anno in Biblioteca sono state attrezzate delle postazioni video con dei programmi apposta per bambini dislessici, che possono quindi usufruirne andando in biblioteca. Il concorso "Super Elle". L'unica cosa che non sono in grado di garantire sarà la rassegna "Zuccherò Filato" cioè gli spettacoli che ovviamente, hanno il sabato pomeriggio che non sono legati alla risposta scolastica, mentre il progetto teatro scuola, pur proponendo probabilmente meno spettacoli e essendo un po' animato verrà comunque proposto, perché ci sembra importante che comunque che i bambini delle scuole novatesi abbiano l'opportunità di avere delle proposte teatrali qui sul territorio a un prezzo che passerà, per loro, da 4 a 5 Euro, che comunque rimane, dal nostro punto di vista, assolutamente accessibile. Finisco chiarendo velocemente alcune cose che

potrebbero creare delle domande o dei qui-pro-quo. In particolare se osservate la tabella delle erogazioni economiche, a pagina 13, si osserva, rispetto allo scorso anno perlomeno, una diminuzione della voce “assistenza persone allo spazio dislessia” questa diminuzione è dovuta al fatto che, siccome l'appalto l'anno scorso era stato fatto con le nuove cifre, nel primo semestre dell'anno sono state risparmiate risorse a causa dell'assenza di alcuni bambini o dell'organizzazione, non sono state diminuite assolutamente le ore previste, però sono stati fatti dei risparmi che hanno concesso di accumulare delle risorse. Quindi, adesso, nella seconda parte dell'anno, nel primo quadrimestre riusciremo ad usare le economie- e quindi abbiamo potuto mettere meno soldi - garantendo che non ci sarà una diminuzione delle ore di assistenza ad-personam. Per quanto riguarda la voce “contributi alle scuola di infanzia paritarie”, si è osserva che la delibera dell'anno scorso parlava di 167.000 Euro, quella di quest'anno di 146.000 Euro. Questo, spiego, per un motivo tecnico, non un motivo politico, non abbiamo affrontato minimamente questo tema. La Commissione per le scuole paritarie scade in giugno 2013, la convenzione è triennale. Siccome quest'anno abbiamo la necessità, entro la fine dell'anno, di rifare la gara per servizi para scolastici, abbiamo dovuto trasferire le risorse sul pluriennale, cioè 2013, sulla voce dell'erogazione dei servizi para-scolastici. L'abbiamo preso da questo capitolo per il semplice motivo che, proprio perché la Convenzione scade in giugno si avrà sia una discussione politica, soprattutto una discussione con le scuole paritarie, che partirà intorno a febbraio marzo, per la elaborazione della Convenzione e quindi questa cifra garantisce le risorse fino alla stipula della convenzione e poi nel bilancio 2013, verranno messe le cifre necessarie per coprire la nuova Convenzione che si farà. Perché, adesso come adesso, non so che cifre prevedrà, probabilmente prevedrà almeno la cifra della convenzione precedente. Quindi da questo punto di vista, questo, che sembra essere un taglio, in realtà non lo è. Per il momento è stata solo è una allocazione di risorse da un capitolo all'altro per poter di espletare la gara d'appalto, sul pluriennale. Sulle altre cose da chiarire, sono ovviamente a disposizione. Grazie.

### **Presidente**

Per precisare, alle ore 21:38 è entrato il Consigliere Giacomo Campagna, Capogruppo dell'UDC. Proseguiamo. Qualcuno vuole intervenire? Se nessuno interviene mettiamo ai voti.

La parola al Consigliere De Rosa capogruppo del PDL.



## **Angela De Rosa – Capogruppo PDL**

Buonasera a tutti, allora non per anticipare la dichiarazione di voto che segue sempre al dibattito e all'intervento, però per sgombrare il campo da ogni equivoco, annuncio che il Gruppo del PDL è assolutamente insoddisfatto della proposta di questo Piano di Diritto allo Studio, per questo anno scolastico in corso. Insoddisfatto per diversi motivi che in parte sono stati anticipati in Commissione, ma che rispetto alla Commissione Consiliare, va beh, in settimana l'altra, sono ancora più marcatamente negativi, dicevo per diversi motivi. In Commissione l'Assessore ha fatto un passaggio che ho assolutamente condiviso e che mi piaceva, sul fatto che poi spesso, soprattutto gli Amministratori, proprio quando ci sono momenti di difficoltà economica, si trovano nella grandissima o bellissima situazione, perché nella sfortuna c'è questo lato che io trovo bello perché è una sfida, come è stata definita anche dall'Assessore, la sfida di fare delle scelte politiche perché in mancanza della possibilità di soddisfare tutti senza fare distinzione tra quello che può essere una scelta politica e culturale e quando invece le risorse vengono meno questa scelta deve essere assolutamente attuata. E rispetto a questo, ovviamente poi rispetto alla proposta formulata in Commissione le cose sono cambiate, però il nocciolo della questione non cambia, perché l'Assessore non fa l'Assessore alla Partita in un mondo solitario, fa parte di un Organo esecutivo che si deve assumere la responsabilità di quello che l'Assessore viene a proporre al Consiglio Comunale, ma che non è il frutto, solo ed esclusivamente, soprattutto per le motivazioni legate al Patto di Stabilità, non è solo il frutto della sua scelta politica personale, ma è il frutto di una scelta condivisa con il Sindaco che presiede la Giunta e con gli altri colleghi Assessori. Allora siamo assolutamente insoddisfatti delle scelte politiche fatte, perché è vero, Assessore, che i tagli non sono la morte di nessuno, sicuramente rappresentano un buon contributo alla morte dell'istruzione. Perché sappiamo che, peraltro, la Legge Regionale obbliga l'Amministrazione Locale a garantire i servizi scolastici integrativi e sappiamo che quindi la scelta era tutta da giocare tra salvaguardare i progetti dell'Amministrazione Comunale, che l'Amministrazione Comunale propone e offre alle scuole, e i contributi che offriamo, che diamo alle scuole per i loro progetti. Noi abbiamo approvato il 29 maggio il Bilancio di Previsione 2012. A distanza di dieci/quindici giorni, che era il periodo in cui io pensavo di convocare una Commissione Istruzione perché si pensava che a luglio potesse andare il Piano di Intervento per il diritto alle scuole, già era acclarato che c'era una sofferenza legata al Patto di Stabilità. Perché non ci sono sufficienti entrate per garantire sufficienti uscite e che, quindi, una scelta andava fatta rispetto alle spese che questa Amministrazione nel corso del tempo poteva utilizzare. Tant'è che a fine

luglio poi la Giunta ha anche approvato una Variazione di Bilancio – che dopo andremo a ratificare – in funzione proprio anche delle difficoltà del Patto di Stabilità in cui la Giunta ha dovuto fare delle scelte, dei tagli, e storno di risorse da una parte all'altra. Cioè allora io dico, Assessore, lei sarà stato chiarissimo con le scuole, certo è che i tempi non hanno aiutato nella chiarezza, nel rapporto con le scuole. Perché trovarsi poi tra capo e collo con una disponibilità che può essere anche considerata, per chi la guarda da un certo punto di vista, ha delle risorse che sono inferiori a quelle che uno si aspettava, rappresenta comunque per le scuole un problema e di certo non devo insegnarglielo io. In più gestiamo delle scelte fatte in precedenza, tipo l'istituzione della nuova sezione della scuola Salgari, che ha avuto e che avrà delle ripercussioni sempre sulla Spesa Corrente e sul Patto di Stabilità. Scelta sulla quale, senza pregiudizio ideologico, noi avevamo già avuto occasione di intervenire in termini negativi. L'altra questione che voglio affrontare è – io mi sono permessa nell'ambito della Commissione – di chiedere all'Assessore se all'interno, quantomeno del suo Assessorato, che non comprende soltanto la Pubblica Istruzione ma anche la Cultura e le Politiche Giovanili, non ci fosse la possibilità di rinunciare magari a qualche attività anche già prevista per l'estate prossima, aspettando che magari la situazione potesse anche migliorare, se ci fosse o non ci fosse la possibilità di trovare delle risorse, seppur minime, da poter invece mettere a disposizione subito del Piano del Diritto allo Studio. E l'Assessore mi ha detto che queste possibilità non c'erano e che, anzi, era costretto anche a fare dei tagli anche all'interno dell'ambito della Cultura. Dopodiché il 20 settembre 2012 la Giunta approva una Delibera, per un importo veramente minimale e, se vogliamo, ridicolo ma di questi tempi 1.000 Euro non li possiamo certo considerare ridicoli, per l'affidamento a una Società per la partecipazione a un Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri. 410 Euro di questi 1.000 Euro vengono attinti dalle attività culturali diverse, anche 410 Euro non sono una cifra stratosferica e non avrebbero poi, come dire, cambiato l'ordine dei numeri, delle cifre, però registriamo che la possibilità anche di salvare 410 Euro per le attività scolastiche, ci sarebbero state con un po' di buona volontà. Dopodiché attenderemo l'esito di questa partecipazione al Bando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con tutta una serie di tagli, perché poi mi piacerebbe anche sapere quali sono gli indirizzi rispetto alla redazione di questo Bando, ma sarà argomento da affrontare sicuramente di un'altra occasione. In fase di Bilancio di Previsione una delle motivazioni per cui abbiamo votato contro al Bilancio, era proprio anche il fatto che, come mi ero espressa io, la pubblica istruzione per il 2012 rimaneva al palo. Rimaneva al palo perché, nel corso comunque degli anni, non c'era stato un lieve miglioramento né e soprattutto in termini economici, perché è pur vero che qualche iniziativa a costo zero per l'Amministrazione Comunale

innovativa c'è stata, ma in termini economici sia su alcuni servizi e sia soprattutto invece per il contributo alle scuole che per le iniziative comunali a disposizione delle scuole, era rimasta al palo. Oggi, purtroppo, registriamo che la situazione è pure peggio di quella che avevamo assolutamente affermato essere in fase di previsione 2012, e questo ci dispiace, perché forse se si fosse riuscito a mantenere, quantomeno il livello standard dell'anno precedente, non so se il voto a favore ma sicuramente un'astensione ci sarebbe strappata, perché siamo persone responsabili e sappiamo benissimo quelle che sono le difficoltà che le Amministrazioni stanno attraversando. Però in questo Piano del Diritto allo Studio intravediamo, ripeto, per responsabilità che non sono sulla persona dell'Assessore ma anche collegiali della Giunta, per le scelte comunque poi operate all'interno del Piano allo Studio, ravvisiamo delle scelte politiche che non possiamo e non vogliamo assolutamente condividere. L'ultima cosa che volevo chiedere era il riferimento fatto dall'Assessore alla fine del suo intervento, sullo storno dei fondi della Convenzione con le Scuole paritarie a un altro capitolo di spesa. Chiedo se ho capito bene, di confermare da parte dell'Assessore, che per il Bilancio di Previsione 2013, in funzione del rinnovo della Convenzione che dovrà avvenire a giugno 2013, che ci confermi che comunque questi soldi verranno rimessi nel capitolo per il rinnovo della Convenzione per salvaguardare almeno il minimo sindacale del rinnovo della Convenzione con le paritarie.

### **Presidente**

Ringrazio il Capogruppo del PDL, Angela De Rosa.

Interviene ora Luigi Zucchelli, capogruppo di Uniti per Novate.

### **Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate**

Grazie, io volevo esemplificare, precisare quello che adesso la collega Angela De Rosa ha detto rispetto al ritardo con cui andiamo ad approvare il Piano per l'Intervento per il Diritto allo Studio e quello che, di fatto, le scuole verranno a conoscenza delle decisioni prese ormai ad anno scolastico già iniziato. Perché, faccio un esempio particolare, il taglio sulla progettualità proposta dal Comune sul Progetto Affettività dove ci sono una serie di agenzie che sono alle condizioni di poter offrire delle proposte anche interessanti, però arrivare a fare questa richiesta ormai all'inizio di ottobre, il treno rischiamo di non prenderlo più. Certo in una corretta gestione e una previsione adeguata avrebbe potuto, nel mese di maggio, già farla intravedere o comunque con delle decisioni che a questo

gli Istituti stessi e le Scuole del territorio avevano delle condizioni di poter operare. Al punto in cui siamo risulta particolarmente difficile. Quindi, questa riduzione in termini di proposte e di progetti, piuttosto che di contributi, rischia di andare a mettere in difficoltà ulteriore, fra l'altro è anche una quota significativa che, per quanto nell'arco degli anni, soprattutto negli ultimi anni, si è stabilizzata però era un polmone vitale per le scuole, quindi, la prospettiva sicuramente è di un'ulteriore sofferenza. Però volevo anche sottolineare come questa riduzione – e questo è il solito slogan che la Minoranza ributta in questa sede – avrebbe potuto essere non solo contenuta ma anche evitata, perché adesso la Presidente della Commissione Istruzione non l'ha detto, ma è uscito in maniera chiara come quota parte di questo intervento per il Diritto allo Studio – e mi riferisco al pre-post scuola – viene utilizzato per pagare il personale che il Ministero non dà e non darà mai per quello che riguarda l'apertura della nuova scuola materna, la Salgari. Una quota che messa assieme a quello che poi sono le inevitabili spese correnti – e mi riferisco alla luce, quindi alla corrente, piuttosto che al telefono, piuttosto che alle pulizie – quindi che ricadono in quota all'Amministrazione stessa. Sicuramente questo 10% se non ci fosse stato l'ampliamento della scuola materna avrebbe potuto benissimo essere risparmiato, ma questo per quanto riguarda le partite correnti. Ma anche la quota capitale, quindi, se questi 500.000 Euro, adesso non so se siamo già nelle condizioni di poter sapere a consuntivo quanti sono i soldi che sono stati effettivamente spesi e quelli che poi l'operatore ha dovuto anche accollarsi, cito Mosca, rispetto alle ore che poi ha fatto. Ho avuto modo di parlarne con il Vicesindaco nonché Assessore ai Lavori Pubblici. Il problema era una priorità che noi abbiamo sempre messo in discussione, le scuole devono essere seguite per cui c'è una manutenzione che si deve poter garantire nell'arco di tutta la Legislatura. Quindi, adesso avremo potuto, magari ne parleremo ancora per quello che riguarda il Piano dei Servizi. Quindi non sono interventi pesanti che sono stati fatti, in maniera – io dico – unilaterale e francamente non produttiva. Però volevo anche sottolineare un altro aspetto e chiederei anche un pronunciamento da parte di chi poi non ha la responsabilità diretta, mi riferisco all'Assessore all'Istruzione, ma all'Assessorato ai lavori pubblici. Per quanto riguarda una strumentazione importante quindi per le pari opportunità che devono essere offerte a tutti i plessi scolastici di Novate, cioè mi riferisco ai collegamenti ad internet, vi sono due plessi, mi riferisco al plesso Brodolini e al plesso di Cornicione, che questo collegamento non ce l'hanno ancora. Quindi, il Ministero ha fornito le LIM, che sono le lavagne interattive multimediali e tutta la loro potenzialità si esprime nel momento in cui ci sono questi collegamenti. In Brodolini ci sono delle LIM ma non possono essere collegate perché internet non c'è. Quindi è un impegno che chiedo esplicitamente, così come i collegamenti a internet ci

sono nel plesso centrale, sia di Brodolini che di Baranzate e anche nella scuola Gianni Rodari, però ci sono due plessi che sono scolastici e che ne sono sprovvisti. Oserei anche chiedere che ci sia la possibilità di arrivare anche ad avere collegamenti wireless che ormai, come dire, sono la norma. Il Ministero ha fornito o fornirà al Sud i tablet per studenti, piuttosto che insegnanti e quindi questo sicuramente varrà la pena anche per le nostre scuole. Chiedo anche, visto che è una scelta politica importante di attenzione alla scuola, anche tutto quello che ne consegue. Anche sugli arredi scolastici c'è stato un blocco, ultimo dove sia in termini di manutenzione degli arredi stessi, piuttosto che di sostituzione. Quindi, anche lì un segno, non soltanto di attenzione ma anche di educazione, perché se i bambini piuttosto che i ragazzi si siedono su delle sedie che ormai, come dire, sono scrostate e a volte anche pericolose, si staccano i pezzi, è importante proprio perché ci sia un'attenzione agli oggetti che i bambini e i ragazzi usano, che gli oggetti siano tenuti bene e nello stesso tempo possano essere sostituiti quando non lo sono più. Comunque con dispiacere anche noi, per la prima volta nell'arco di questi anni, perché la Minoranza ha sempre garantito il voto a favore, voteremo contro. Grazie.

## **Presidente**

La parola al Consigliere Campagna, capogruppo dell'UDC.

## **Giacomo Campagna – capogruppo UDC**

Buonasera. Una semplice dichiarazione di voto. Anche il voto dell'UDC sarà purtroppo negativo, dico “purtroppo” con dispiacere e mi accodo a quanto è stato detto in precedenza dai miei colleghi Zucchelli e De Rosa. Dispiacere dovuto alla estrema lentezza con cui è stato proposto questo provvedimento. Siamo arrivati, che io sappia - per la prima volta a anno scolastico già cominciato - e non ripeto quanto detto prima su quello che comporta questa decisione tardiva. Dispiacere, perché ancora registro una prima volta, almeno negli ultimi dieci anni, che il voto sul Diritto allo Studio non avviene all'unanimità. Aggiungo un dispiacere per constatare, ancora una volta, la totale sordità da parte della Maggioranza alle proposte della Minoranza, perché in Commissione si era suggerita la possibilità di modulare in maniera diversa il taglio alle risorse, separando in maniera diversa quelli che sono i fondi dedicati alle iniziative dell'Amministrazione Comunale, piuttosto che i fondi dedicati all'autonomia della scuola. E mi sembrava, io non ero presente, però mi hanno riportato che sembrava esserci anche un certo consenso da parte

della Maggioranza ma invece, poi, la Giunta – come di consueto – procede per la sua strada. Ecco però, con un pò di sarcasmo, invece, devo fare i complimenti per le capacità persuasive e comunicative. Io mi immagino se una decisione del genere fosse stata presa dalla precedente Giunta, avremmo avuto settimane di volantini nel diario “la Giunta Silva taglia i fondi alla scuola!”, gente incatenata, sciopero dei buoni pasto. Invece voi siete bravissimi, qualsiasi cosa succeda non c'è Comitato Genitori che protesti, non c'è Dirigente scolastico, niente. Quindi, complimenti per la capacità di convincimento delle parti coinvolte. Grazie.

### **Presidente**

Qualcun'altro vuole intervenire? La parola alla Vice Presidente, Linda Bernardi.

### **Linda Bernardi – Vice Presidente PD**

Sì, effettivamente la Scuola si ritrova a essere Cenerentola, ma non da ora, non da ora e soprattutto non mi sembra che lo sia particolarmente qui a Novate. Perché dico questo? Perché mi sono ritrovata ad ascoltare, a leggere, a vedere quanto, ancora una volta, per quanto riguarda la scuola, è stato tagliato, è stato negato, è stato limitato. Penso ai tagli che comunque continuano a livello dei docenti, in particolare degli insegnanti di sostegno che, nonostante venga in più occasioni detto e assicurato del contributo loro all'interno delle scuole, di fatto è una realtà che viene lasciata principalmente a personale precario e, come tale, nessuno accetta. Quei pochi che vengono chiamati dalle scuole ancora negano di poter essere presenti. Allora, ancora una volta, ma questo credo di averlo ripetuto in più occasioni, ancora una volta è proprio e soltanto grazie all'intervento dell'assistenza ad personam che è sostenuta, e questo mi sembra di leggere veramente senza alcun taglio, sostenuta proprio dal contributo dell'Amministrazione. E anche con una continuità di presenza, con una continuità educativa. Parlando con alcune colleghe di entrambi gli Istituti Comprensivi, senz'altro è più che considerata oggettivamente buona la proposta degli educatori, la proposta di educatori ad personam, proprio del personale che è stato proposto dalla Cooperativa che ha avuto l'assegnazione del Bando dal Comune. A differenza di quanto, invece, la proposta ministeriale continua a offrire, una presenza che continua a cambiare, che continua a essere parcellizzata, che continua a non garantire quella continuità che, invece, proprio a chi è più fragile, dovrebbe essere continua e presente. Allora dicevo, Cenerentola la Scuola, Cenerentola sia

a livello centrale perciò ministeriale, che a livello regionale, perché sappiamo bene come e non per niente il fatto che abbiamo visto che è stato bloccato quel concorso di quei 400 Dirigenti scolastici. Per cui, ancora una volta, nelle nostre scuole lombarde, abbiamo la presenza di Dirigenti che sono costretti ad avere in reggenza una o due scuole e questo a discapito di tutta la realtà scolastica. Ecco queste sono le cose che veramente rendono, depauperano la scuola, rendono più fragile l'istituzione scolastica. Colleghe che vengono, dicevo prima, da entrambi gli Istituti, che arrivano da realtà esterne – leggasi Milano, Quarto Oggiaro o paesi limitrofi – immediatamente hanno detto che qui a Novate, nonostante tutto, si era in un'isola felice. Certo, conoscendo quello che con molta fatica si sta cercando di tenere insieme, è un'espressione che mi ha lasciato un po' ferma, non particolarmente entusiasta, eppure chi vede dall'esterno ancora dà questo tipo di giudizio. E io credo che il fatto di aver fissato, di aver scelto come taglio quelle realtà che tutto sommato vedono marginale l'intervento comunale ma, ancora una volta, i docenti farsi carico di quelle realtà educative che devono mantenere e devono sostenere all'interno della scuola, ebbene, quando ci saranno tempi migliori potremo veramente offrire quell'eccellenza che comunque abbiamo sempre cercato di offrire.

### **Presidente**

Ringrazio il Consigliere Linda Bernardi. La parola a Davide Ballabio, capogruppo del PD.

### **Davide Ballabio – capogruppo del PD**

Solo qualche battuta in aggiunta a quanto già assimilato dall'amica Linda che con la solita passione di chi vive da tempo nel mondo della scuola, ha comunque messo in evidenza alcuni punti. Vorrei tornare, invece, un attimo più sullo specifico di questa delibera. Allora, innanzitutto si è fatto riferimento alla Commissione e già in quella sede, comunque, l'Assessore ha ben illustrato quali erano un po' sia le difficoltà ma sia quelle scelte di cui si è accusato di non aver fatto, in tema di Delibera sul Diritto allo Studio. Le difficoltà sono quelle legate al discorso della Spending review, tanto che, appunto, in sede di Commissione non erano ancora note del tutto le verifiche sull'andamento del Patto di Stabilità. Quindi, al di là di queste difficoltà di fondo, che riguardano ampiamente il Bilancio Comunale, c'è da dire comunque l'impegno da parte dell'Assessore Ricci in primis, ma della Giunta, comunque di limitare il più possibile un taglio nei confronti del tema dell'Istruzione. Quindi, nella più complessiva

rivisitazione di quelli che sono, diciamo, le entrate, l'andamento del Patto di Stabilità è stata proprio l'Istruzione, insieme al tema dei Servizi Sociali, uno degli ambiti sicuramente meno toccati da questo punto di vista. L'altro aspetto che ci aveva illustrato l'Assessore era come andare in un certo senso a modulare questi inevitabili tagli sulla spesa, da un lato io riconosco comunque una responsabilità e una franchezza dell'Assessore nei confronti del dialogo con le scuole, e forse sta anche qua la ragione di non aver percepito – come segnalava Campagna – un fortissimo dissenso in questa fase. Cioè il discorso abbastanza franco, quello di dire che la situazione è questa e che gli si dà una certezza di risorse alle scuole, cioè nel senso meno risorse però certe, piuttosto che avere degli andamenti flessibili e non riuscire a garantire nel nuovo anno una certezza di spesa. Quindi, nella loro progettazione le scuole comunque hanno una certezza di quelle che sono le risorse disponibili e, quindi, una programmazione di conseguenza. Sempre nella riflessione che si è portata avanti nel clima assolutamente collaborativo di quella Commissione, l'altro aspetto su cui si è ragionato in tema di modularità dei tagli, è stato quello di privilegiare un maggior peso dei tagli sulla parte dei Progetti Comunali, piuttosto che rispetto ai contributi da dare alle Scuole per il Diritto allo Studio. In questa logica va, quindi, la maggiore riduzione dei progetti delle attività comunali, dei progetti finanziati e promossi direttamente dall'Amministrazione Comunale. E all'interno, appunto, del ragionamento che si è fatto, tenuto conto di precedenti esperienze fatte in ambito dell'affettività e tenuto conto anche della possibilità in corso d'anno di andare ad intercettare qualche progetto particolare o qualche iniziativa in corso, si è detto che sicuramente era importante mantenere l'attenzione sul tema dell'orientamento. Tenuto conto del fatto che l'istruzione o comunque la partecipazione ad un percorso educativo diventa sempre più un fattore di cittadinanza. Tenuto conto anche dei dati particolarmente elevati della dispersione scolastica nella nostra regione, il tema dell'orientamento è stato comunque considerato quello prioritario, nell'ambito dei progetti promossi direttamente dalla Pubblica Amministrazione. L'altro progetto che è in parte sacrificato, è quello della mobilità sostenibile, discorso legato anche al Pedibus, però anche su questo c'è da dire che negli scorsi anni comunque si è andata consolidando una mentalità, anche una cultura su questo servizio, una disponibilità e un'accoglienza anche da parte degli stessi genitori, delle stesse famiglie, nell'aderire a questo servizio. E, quindi, si spiega anche in questo caso – diciamo – il taglio, la limitazione della spesa su questo servizio e, invece, l'andare a concentrarsi soprattutto sul tema dell'orientamento scolastico. Si è inoltre detto della disponibilità da parte dell'Assessore nel corso del Bilancio per il prossimo anno. Eventualmente, su un ragionamento più complessivo del Bilancio 2013, di andare a recuperare ulteriori risorse per andare a integrare la quota dei



progetti promossi direttamente dall'Amministrazione Comunale, con una particolare attenzione al tema degli stranieri e dell'integrazione, tenuto conto anche della situazione che c'è nelle scuole novatesi. Quindi, pur in un discorso di inevitabili tagli ci sono aspetti “positivi”, chiaramente a nessuno di noi piace andare comunque a intervenire su un tema delicato come quello dell'Istruzione, comunque c'è da segnalare, innanzitutto, una forte limitazione su questo ambito, di quella che è l'incidenza della Spending review – quindi di averla limitata il più possibile – di aver concentrato le iniziative promosse dal Comune su un progetto che mi sembrava di aver condiviso anche all'interno della stessa Commissione e, dall'altro, questa disponibilità eventualmente ad andare a recuperare in corsa delle risorse. Come detto, è più facile andare a recuperarle su progetti promossi direttamente dall'Amministrazione, piuttosto che sul budget a disposizione delle scuole, di modo che loro possono pianificare la loro attività, creando magari anche alcune economie di scala grazie anche alla disponibilità dei docenti, eventualmente di andare a compensare alcuni dei progetti che in questa fase sono stati, diciamo, non coperti da finanziamenti. Quindi, da questo punto di vista, tenuto conto del ragionamento complessivo della presentazione dell'Assessore, delle considerazioni sia di Linda Bernardi sia, appunto, da quanto da me espresso in questo intervento, il voto del Partito Democratico sarà comunque favorevole su questa.

### **Presidente**

Ringrazio il capogruppo del PD, Davide Ballabio.

La parola a Angela De Rosa, capogruppo del PDL.

### **Angela De Rosa – capogruppo PDL**

Io chiedo scusa, volevo soltanto chiedere all'Assessore gentilmente di spendere due parole per spiegare la differenza tra la proposta presentata in Commissione e quella che poi è approdata in Consiglio Comunale perché, se no, poi rischiamo di non capirci nel dibattito consiliare. Lo dico in particolare a seguito anche all'intervento del capogruppo del Partito Democratico. Grazie.

### **Presidente**

La parola all'Assessore Ricci.

## **Gian Paolo Ricci – Assessore**

Sì, grazie. Inizio con questa cosa perché mi ero ripromesso di dirla nell'intervento di prima poi mi era sfuggito e giustamente l'Angela De Rosa ha subito ricordato. Il taglio, diciamo, economico che era stato presentato in Commissione era di circa 14.000 Euro, alla Delibera, all'atto pratico è diventato di 19.000. Questo ovviamente me ne dispiaccio e chiedo scusa ai Commissari, si lega anche al fatto che la Commissione sia stata posticipata da luglio a settembre, proprio perché io stesso ho avuto, il giorno successivo, delle altre sorprese da parte del Settore, per colpa mia, nel senso che non avevo guardato accuratamente tutte le voci in questione. Mi assumo la responsabilità del fatto che poi, quello che era stato discusso in sede di Commissione si è rivelato – come dire – più pesante dal punto di vista della situazione reale. Il discorso fatto in Commissione era stato, visto che abbiamo la necessità di effettuare questo taglio, la mia proposta era stata quella di tagliare del 10% l'erogazione agli Istituti e per circa, appunto, 7.000 come poi è avvenuto nei fatti diciamo, di erodere gli altri 7.000 Euro da alcuni dei progetti. La Presidente della Commissione De Rosa aveva insistito e comunque proposto, di fare – a sua detta – delle scelte più coraggiose – poi dopo parliamo di questo – proponendo di salvaguardare il più possibile le voci istituzionali – chiamiamole così – della Delibera. Avendo poi avuto la necessità di arrivare a 19.000 Euro come tagli, abbiamo caricato quei 5.000 Euro sui progetti. Ovviamente la sua proposta in poche parole era stata: cercate di erodere un po' di più i progetti e un po' di meno le scuole. Ci eravamo lasciati – come dire – con la nostra proposta e la sua controproposta, il fatto che poi il taglio non fosse di 14.000 ma di 19.000 Euro ha fatto sì che, evidentemente, sono stati erosi di più i progetti, nel senso che sia il Progetto Affettività e sia il Progetto di Mobilità sono stati congelati, ma ciononostante non è stato possibile abbassare il taglio del 10% agli Istituti. Quindi questo è quello poi che è il risultato che leggete nei numeri. Poi adesso invece la risposta di alcuni punti, a cominciare dal punto, appunto, sul fatto di avere l'anno scolastico iniziato e di essere qua a discutere adesso di questo. A prescindere dal fatto che è già successo l'anno scorso e sostanzialmente per lo stesso motivo. La Delibera non era più in Consiglio a luglio ma era andata in questi giorni anche l'anno scorso, certo la differenza è che l'anno scorso fortunatamente siamo riusciti a non farne di tagli, quindi le scuole non hanno avuto ripercussioni da questo punto di vista e il Consiglio Comunale neanche, quest'anno ci sono delle novità negative e quindi è chiaro che questo avrà una ripercussione negativa, ma il motivo è proprio perché io speravo di riuscire ad avere a settembre notizie migliori che a luglio, il fatto che poi probabilmente ne si è avute di migliori ma non sufficienti a non erogare

tagli, ovviamente ha implicato questa situazione, le scuole sono già state preavvisate e poi domani mattina, ovviamente, una volta approvata la Delibera avranno comunicazione ufficiale di quello che il Consiglio Comunale ha deliberato chiaramente. Un appunto per quanto riguarda il Progetto Affettività, a luglio ci si è trovati, fine giugno/inizio luglio non ricordo esattamente quando, avevamo già dichiarato che il Progetto si considerava chiuso e che ci stavamo muovendo su altri tipi di progettualità e lì contestualmente era stato fornito ad entrambi gli Istituti una serie di materiale, soprattutto per quanto riguarda i progetti promossi dalla ASL, quasi tutti a costo zero, che erano sul filone che era stato seguito nei tre anni precedenti. Quindi con il caldo invito ovviamente agli Istituti di attingere a quelle risorse che il territorio metteva a disposizione. Dopodiché, ciò non toglie – ribadisco quanto detto prima – sulla intenzione ovviamente entro la fine dell'anno di trovare eventualmente risorse per far partire, almeno parzialmente, questi progetti diciamo congelati. Un piccolo appunto su quella questione dei 400 Euro erosi al Settore Cultura per la partecipazione a un Bando. Questi sono dei soldi che abbiamo deciso di destinare per poter partecipare per tempo a un Bando del Ministero per quanto riguarda l'invecchiamento felice. Adesso questa cosa dovrei stare qua a spiegare di cosa si tratta, ma che comunque è un Bando che permetterà, nel momento in cui lo si riuscisse casomai a vincere, di avere dei finanziamenti proprio sull'attività che sia la Biblioteca, sia il Settore Servizi Sociali già stanno facendo. Quindi non rischiamo di buttarle via nel momento in cui non vinceremo quel bando, ma se questo ci permetterà di avere invece... il Bando era di 70.000 Euro, magari non ce li danno tutti, magari ce ne danno un po', comunque dei soldi su quelle voci sicuramente saranno – come dire – soldi che risparmierà nel 2013 l'Amministrazione Comunale perché sono cose che già stiamo erogando per la nostra Terza Età sostanzialmente, sia dall'Ufficio Cultura che dall'Ufficio Politiche Sociali. In realtà, se voi guardate i numeri, questo taglio del 10% sul 2012 del Diritto allo studio sugli Istituti non è gran cosa, sono 3.500 Euro circa. Il ragionamento è anche stato quello di – come dire – evitare di fare una bella figura oggi per farla peggio e il doppio domani, nel senso che un eventuale taglio sul 2013, nel momento in cui non si distribuisce già in questa Delibera sul primo semestre, sarebbe andato a cadere tutto sul secondo pezzo dell'anno, cioè sull'inizio di anno scolastico 2013/2014, il che avrebbe voluto dire: supponiamo che, appunto, nel 2013 avevamo da fare un taglio del 10%, se non lo facciamo su tutto l'anno, lo facciamo solo sul secondo pezzo, le scuole si ritrovano il doppio dei soldi in meno a ottobre dell'anno prossimo. È ovvio che non è un bel parlare però bisogna anche essere razionali nel – come dire – gestire queste situazioni di difficoltà dal mio punto di vista. Un taglio del 10% oggi è una cosa che sicuramente non fa piacere a nessuno, è ovvio che non farà piacere alle scuole, non fa

piacere a noi perché sappiamo benissimo che politicamente è penalizzante e infatti io non mi aspettavo che vi lasciaste sfuggire questo boccone che vi stiamo offrendo su un vassoio, ovviamente per votare contrario e fare la vostra campagna in difesa della scuola pubblica. Non è certo – come dire – altro che io mi aspettassi da questo punto di vista, vi ho chiesto in sede di Commissione una situazione di responsabilità ma è la politica – come dire – giustamente ognuno fa il suo ruolo, il suo gioco e gioca nel ruolo che gli compete. C'è anche questa logica, più in generale, secondo me, c'è una logica per cui è vero che quando delle risorse diminuiscono diventa più interessante essere quelli che hanno il timone e che devono fare delle scelte perché è il momento di fare delle scelte. Però, a prescindere dalle scelte che sicuramente faremo, sono scelte che dovremo fare nel 2013 e che probabilmente saranno importanti da questo punto di vista, cioè dal punto di vista della gestione, della Spesa Corrente. Io sono personalmente del parere che però non debbano esserci delle nicchie o comunque delle isole felici o delle sfere di cristallo che non si possono toccare. Le scelte sono: togliere un servizio; dimezzare della metà l'erogazione dei fondi per un certo servizio; togliere il 10%, secondo me ci sta comunque senza guardare in faccia nessuno, in un momento in cui c'è un problema di gestione della baracca e di gestione del Welfare a tutto tondo. Poi le scelte sono, appunto, Angela De Rosa diceva che si sta giocando tra l'erogazione agli Istituti e l'erogazione dei servizi e dei progetti ideati dall'Ufficio Istruzione. Non è vero. Noi, è vero che istituzionalmente dobbiamo erogare i servizi parascolastici, ma la legge non ci dice quanto dobbiamo far pagare per il pre e post scuola o quanto dobbiamo far pagare i Centri Estivi. Potevo benissimo dire che l'anno prossimo i Centri Estivi chi li vuole fare li paga quanto costano o il pre e post scuola diventa una cosa che chi lo vuole fare se lo paga senza oneri da parte dell'Amministrazione. Queste, comunque, sono scelte e ovviamente noi non le abbiamo neanche messe in discussione. E penso che su questo non ci sia da discutere proprio. È chiaro che sono servizi che vanno a soddisfare un'esigenza che è strettamente legata alla frequenza scolastica, però non è vero che non possono essere fatte, noi abbiamo deciso di non farle, potevamo tranquillamente – se voi guardate qua le cifre – nella tabellina n. 2, a pagina 13, c'è scritto “Spese presunte e introiti presunti”. Quindi si vede benissimo quanto carico ha l'Amministrazione sul Centro Estivo, sul pre e post scuola e sul trasporto degli alunni abbiamo deciso che quelle erano cose che andavano garantite. Da questo punto di vista, mi spiace Angela, ma non mi fare cadere nel trabocchetto sulle Scuole paritarie, io ti ho spiegato proprio preventivamente che questi – mi sembra che siano 23.000 Euro che mancano su quella voce – non sono il frutto di una politica, cioè non sono un taglio. Il che non significa che in sede di maggioranza di Amministrazione, quando parleremo del Bilancio dell'anno prossimo,

faremo le nostre valutazioni, andremo ad aprire un dibattito con le Scuole paritarie e – visto che ho appena detto che secondo me non devono esserci isole felici – non è assolutamente detto che l'Amministrazione Comunale adesso garantisce di erogare la stessa cifra o di più o di meno. Ho semplicemente affermato che non è questa una scelta, non abbiamo ancora stabilito come andare al confronto sul rinnovo di questa Convenzione che tutti abbiamo approvato tre anni fa con profitto reciproco e che di sicuro abbiamo intenzione di andare a rinnovare, spero ancora una volta con profitto reciproco. Scusate ma ho perso la scaletta. Eccola qua. Non volevo dimenticare nulla. Per quanto riguarda la cablatura, sfondi una porta aperta con me, sicuramente mi auguro che nel 2013 si riesca a coprire anche le scuole che non sono coperte. Ne approfitto per riallacciarmi, ma brevemente perché ovviamente sono abbastanza esaurito da questo argomento, spero che siate andati almeno a vederla questa Scuola Salgari che è stata ristrutturata quest'anno perché, ovviamente, continuare a insistere sul fatto che l'aver rimesso a norma e ampliato una scuola siano soldi buttati, continuo veramente a non capire e sinceramente – sarò anche duro di comprendonio – è innegabile che quella scuola ha fatto un salto di qualità non indifferente. Sicuramente meritano un salto di qualità anche altri plessi e spero che la cosa sia presa in considerazione, e ho tutte le intenzioni di far prendere in considerazione alla mia Amministrazione. Un'ultima cosa: sì, è vero, nella voce pre e post scuola, che è una voce di circa 80.000 Euro, circa 5.000 Euro – non so esattamente quanti – sono dedicati all'integrazione di personale docente, in quanto la sezione che è stata aperta è stata dotata di una sola unità docente invece che di due. Spero che questa situazione si risolva. Ogni anno – come dire – interloquisco sia con l'Istituto sia con il CSA perché questa situazione si risolva, perché credo che chi sceglie il pre e post scuola abbia diritto ad averlo. Va bene, 5.000 Euro sono sicuramente qualcosa, come lo sono 410 nel Settore Cultura, sono mediamente il 6% di quella voce di Bilancio, ben di meno rispetto a quanto si è risparmiato rispetto alla Gara d'appalto da questo punto di vista, ma sono sempre soldi, ci mancherebbe altro, sono soldi che permettono di garantire un uguale servizi a tutti quei bambini che hanno scelto di andare in quel plesso. Anche qua, li risparmierei volentieri, risparmierei volentieri quando riusciremo finalmente a ottenere quello di cui quei bambini hanno diritto: il loro secondo insegnante.

## **Presidente**

Se nessuno vuole intervenire, va bene, dichiarazione di voto.

*(Intervento fuori microfono) sì, no, allora deve dire (Intervento fuori microfono)*

Credevo che era un intervento, se è la dichiarazione di voto parla tranquillamente. La parola ad Angela De Rosa, capogruppo PdL.

### **Angela De Rosa – capogruppo PDL**

Io non posso assolutamente accettare, Assessore, sono stata molto pacata nel mio intervento precedente, ma non posso assolutamente accettare che venga volgarizzata la posizione del PDL e degli altri Gruppi di Minoranza sul Piano di Diritto allo Studio, come la possibilità che vogliamo cogliere per non farci sfuggire il boccone a difesa della Scuola pubblica e per votare “no” al Piano di Intervento per il diritto allo studio. Vede, qua siamo tutti buongustai, siamo usciti a cena diverse volte ci piace mangiare bene e non ci piace assolutamente mangiare bocconi indigesti o prendere il boccone al volo che ci viene buttato così, come se fossimo dei cani alla mensa di quelli che stanno mangiando. Non ci siamo capiti. Allora vuol dire che non ha seguito con attenzione l'intervento fatto sia dalla sottoscritta ma anche dagli altri Capigruppo di Minoranza. Ho anche detto e qua mi ricollego anche all'intervento del Capogruppo del PD, ho chiesto a lei di spiegare i motivi per cui non possiamo dire che stiamo limitando i tagli. Perché la disponibilità a un'astensione che noi abbiamo valutato, anche a seguito della Commissione in cui si era paventato un taglio di 14.000 Euro, che lei aveva deciso di distribuire 7.000 Euro tagliandoli al contributo alle scuole e 7.000 Euro tagliandoli dagli interventi diretti da parte dell'Amministrazione Comunale, noi ci siamo solo permessi di dire che la scelta coraggiosa consisteva nel fatto di dire non diamo un colpo al cerchio e un colpo alla botte che non serve a nessuno. Se dobbiamo scegliere, il consiglio che diamo è di scegliere di penalizzare alcuni progetti offerti dall'Amministrazione Comunale e di garantire appieno il contributo rispetto a quanto approvato da voi nel Bilancio di Previsione 2012 per le scuole. Questo era il compromesso, qua non c'è, perché non solo non c'è il compromesso, cioè la Delibera da una settimana con l'altra è diventata anche peggiorativa rispetto a quello che poteva essere un compromesso al quale avremmo anche potuto capire per i motivi di responsabilità, a cui ho fatto riferimento anche nell'intervento di dire: va beh, la cinghia va stretta, purtroppo piacerebbe a tutti non penalizzare l'Istruzione e altri servizi. Anche questo, però, se poi tra il penalizzare, cioè il limitare i tagli vuol dire aumentare ulteriormente i tagli rispetto a una proposta, cioè non ci siamo, in più non solo – come dire – non si sceglie quale delle due parti penalizzare, le si penalizzano tutte e due contemporaneamente. Cioè, come si dice: “cornuti e mazzati”. No, non ci

siamo, e non si può volgarizzare, banalizzare questa posizione dicendo che non ci siamo fatti sfuggire il boccone, ce lo saremmo lasciati sfuggire eccome, perché siamo abituati a sedere a tavola, a mangiare dignitosamente e tranquillamente senza che qualcuno ci butti, ripeto, un boccone come se fossimo dei cani seduti al tavolo di chi sta mangiando. E alla fine il risultato è che stiamo penalizzando complessivamente tutto quello che poteva essere una scelta politica, meno risorse ma certe. Ma per dargli meno risorse ma certe, non potevamo approvarlo a luglio il Piano del Diritto allo Studio? Bisognava aspettare settembre? Gli si dava quello che si poteva dare con l'impegno che se poi fossero arrivate delle risorse, fosse cambiato qualcosa rispetto al Patto di Stabilità, si sarebbe andato ad integrare, qual era il problema? Allora ci vogliamo prendere in giro. Cioè la questione dei tempi non è una questione banale, non è la solita polemica o quella che voi volete far passare come solita polemica, perché per dare meno, ma dare certezza – approvato il Bilancio di Previsione anche a metà giugno, già sapendo che c'era un problema di Patto di Stabilità – tanto valeva ridurre, dire alle scuole questo c'è e questo vi prendete, noi come Amministrazione vi diamo anche la possibilità di scegliere dei progetti a costo zero per voi, se volete ve li prendete, magari dandoglieli per tempo e non all'ultimo momento, mettendo magari anche nelle condizioni di rifiutare, facendo una scelta anche di contenuto rispetto ai progetti. Perché poi si fa presto a dire che le scuole hanno rifiutato i progetti a costo zero che l'Amministrazione ha proposto, tempi e contenuti, cioè devono anche avere il tempo di verificare i contenuti di questi progetti per decidere se piacciono o non piacciono ai docenti, alle famiglie, ma soprattutto a chi deve usufruire di questi servizi. Assessore, anche il “meglio tagliare prima piuttosto che dopo” cioè al pari passo di “meno risorse ma certe” ma che cosa vuol dire? Siccome io fino al 2013 non so che chiari di luna ci saranno, l'anno scolastico è a cavallo tra il 2013 e il 2014, allora a questo punto è meglio che taglio prima. Cioè, ma almeno certe cose non diciamole, diventano imbarazzanti, diventano imbarazzanti per chi le dice e per chi ascolta però.

## **Presidente**

Adesso parlo io, per favore, art. 59, comma 2 (*Intervento fuori microfono*)

Ecco, allora, tu hai parlato tre volte, quindi avevo ragione io di dire no. Fai la dichiarazione di voto o no? Perché si parla dieci minuti, più cinque di replica, una sola replica, ne hai fatte due. (*Intervento fuori microfono*)

Eh, fischia, e dopo? Va bene, hai fatto la domanda. Eh, come no? (*Intervento fuori microfono*) Faccio il Presidente, io applico il Regolamento, signora De Rosa. (*Intervento fuori microfono*)

Tre volte sei intervenuta. (*Intervento fuori microfono*)

Non stiamo litigando, non stiamo litigando, io applico il Regolamento, art. 59 al comma 2. Per favore. (*Intervento fuori microfono*) Adesso la interrompo, va bene? Basta, perché la prepotenza non è ammessa, né a me né a lei.

Intervenga l'Assessore, è giusto che risponda.

### **Gian Paolo Ricci – Assessore**

Sì, sarò brevissimo. Assolutamente chiedo scusa se la frase di prima è risultata offensiva, era semplicemente – come dire – una piccola battuta ironica. Ho anche chiesto scusa per il problema che c'è stato rispetto al fatto che siccome era stata presentata una cifra, poi si è rivelata inferiore. Ma il problema nella sostanza dal mio punto di vista non cambia, perché qua si sta parlando di un impegno dell'Amministrazione che si aggira intorno ai 450.000 Euro e su cui si è deciso di tagliare non 14.000 ma 19.000, cioè stiamo parlando di questo ordine di grandezza. Quindi l'assunzione di corresponsabilità siete liberi di prenderla, di non prenderla, ovviamente facendo le vostre osservazioni, ma si sta parlando di questo tipo di tagli. Poi, può sembrare enorme, può sembrare accettabile, questa è, appunto, la vostra scelta. Io ho semplicemente detto che davanti a questa la nostra richiesta è di assunzione di corresponsabilità, evidentemente avete reputato meglio considerare un taglio del genere assolutamente inaccettabile. Punto. È assolutamente nel vostro diritto farlo e – lo ribadisco – chiedo venia se ho usato dei termini che sono risultati offensivi da questo punto di vista.

### **Presidente**

Mettiamo ai voti il punto n. 7 “Piano di Intervento per il Diritto allo Studio anno scolastico 2012/2013”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato con 12 voti favorevoli e 7 contrari. Grazie.

**PUNTO N. 8: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1, LETTERA E) DEL D.LGS. 267/2000.**

**PUNTO N. 9: RATIFICA G.C. N. 109 DEL 30.7.2012 AD OGGETTO: “BILANCIO DI PREVISIONE 2012: I° VARIAZIONE**



**DI COMPETENZA E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE E ALLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2012/2014”.**

**PUNTO N. 10: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, ESERCIZIO FINANZIARIO 2012: RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – APPROVAZIONE DELLA II° VARIAZIONE AL BILANCIO DI COMPETENZA E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE ED ALLA R.P.P. 2012/2014”.**

**Presidente**

Adesso secondo la riunione dei Capigruppo abbiamo stabilito che i punti all'Ordine del Giorno n. 8, 9 e 10 sarà unificato con un dibattito unico. Quindi il punto numero 8 dice “Riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000”; punto 9 “Ratifica G.C. n. 109 del 30.07.2012 ad oggetto: Bilancio di Previsione 2012, prima variazione di competenza e conseguente variazione al Bilancio Pluriennale e alla Relazione Previsionale Programmatica 2012/2014”; punto 10: “Verifica degli Equilibri di Bilancio, Esercizio Finanziario 2012: Riconoscimento dello stato di attuazione dei programmi – Approvazione della seconda variazione al Bilancio di competenza e conseguenti variazioni di Bilancio Pluriennale ed alla R.P.P. 2012/2014”.

La parola all'Assessore Ferrari, Assessore al Bilancio.

**Roberto Ferrari – Assessore**

Grazie, Presidente. Prendo ovviamente atto della decisione dei Capigruppo, sono tre questioni un po' differenti però vediamo di illustrarle insieme. Allora preciso che ci sono due variazioni di Bilancio, quindi la prima è una ratifica, come previsto dalla normativa di settore. È possibile, in casi particolare, una delibera di una variazione di Bilancio effettuata dalla Giunta, così come è stato con Delibera 109 del 30 luglio 2012. Dopodiché il Consiglio Comunale per convalidarla deve ratificarla nei 60 giorni successivi e quindi ci troviamo, in questa sede, a ratificare questa Delibera di variazione effettuata dalla Giunta, appunto, a fine luglio. E poi c'è la variazione legata agli Equilibri di Bilancio, che va approvata entro il 30 settembre e che, quindi, troviamo qua. Questo è importante perché nella seconda variazione ci sono alcune modifiche anche di voci che erano già previste nella variazione di luglio. Quindi,

cioè che non sembri – come dire – una pazzia che nell'altra seduta si vota la destinazione di risorse per un capitolo e con la Delibera successiva queste risorse vengono modificate, perché nel frattempo sono anche accaduti dei fatti. Questa come premessa generale. La delibera quindi di ratifica prevede, appunto, una variazione che ha visto sostanzialmente la necessità di stanziare le risorse utili all'operazione CIS, che è stata poi discussa in sede di Consiglio Comunale. Quindi, a parte alcune voci meno rilevanti, come la riduzione delle risorse previste in entrata, per esempio, legate ai parcheggi e ai parchimetri, a seguito alla decisione di non attuare la sosta a pagamento nell'area Stazione, a parte alcune risorse dei dividendi legati alla società Ianomi per 12.453 Euro e ad altre piccole cose, la sostanza della variazione riguardava l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione per 700.000 Euro legata all'acquisizione di CIS, nonché allo stanziamento dei 200.000 Euro legati al deposito cauzionale, legato quindi alla cauzione, alla caparra confirmatoria, legata sempre all'operazione del CIS. Quindi sostanzialmente questa Delibera toccava questi aspetti. Mentre, invece, la Delibera legata agli Equilibri di Bilancio è una delibera un po' più corposa, un po' più corposa perché cade in un momento piuttosto delicato – e qui mi ricollego anche un po' al dibattito che c'è stato adesso legato alle scelte fatte – cioè da giugno ad oggi sono accaduti dei fatti piuttosto rilevanti. I fatti piuttosto rilevanti sono stati la ridefinizione di quelle che sono le risorse trasferite dallo Stato agli Enti locali, nonché l'approvazione della ormai famigerata Spending review, che ha previsto ulteriori e importantissimi tagli agli Enti locali, sia in quest'anno sia nei prossimi anni. Quindi, mi trovo d'accordo con il Consigliere De Rosa che citava le scuole come soggetti che si trovano in difficoltà, quando si trovano all'improvviso meno soldi di quelli previsti. Però, allo stesso modo, il Comune si trova in grossissima difficoltà a trovarsi ancor meno soldi rispetto a quelli previsti. Quindi, se vogliamo andare a trovare l'origine di tutto questo, sappiamo dove andarla a trovare, è inutile che ce lo ripetiamo ancora. Nel senso che magari parliamo di qualche migliaio di Euro in meno per le scuole, ma per il Comune di Novate parliamo di qualche centinaio di migliaia di Euro che ci troviamo improvvisamente scomparsi durante il periodo estivo e, infatti, ci troviamo in questa variazione di Bilancio 600.000 Euro in meno, quindi tagliati dal Governo come minori entrate. E non sono ancora quantificati in questa Delibera di Equilibri ma sicuramente dovremo compensarli al massimo in occasione dell'assestamento, quindi entro novembre, gli ulteriori tagli previsti dalla Spending review che, ad oggi, non sono ancora stati quantificati ma che abbiamo stimato sommariamente in non meno di 150.000 Euro ulteriori. Allora, dicevo, ci siamo trovati di fronte, oltre alla consueta variazione di capitoli fatta dagli uffici per sistemare un po' le varie postazioni di Bilancio, a dover far fronte a questo taglio consistente dei trasferimenti. In gran parte questo taglio è dovuto alla

stima fatta dal Governo sull'IMU. A seguito del versamento della prima rata dell'IMU il Governo ha rivisto le previsioni che aveva già fatto in primavera e, quindi, ha ricalibrato i trasferimenti sugli Enti su questa nuova previsione. Quindi, comune per comune, ha ridefinito quant'era la quota di IMU che sarebbe teoricamente entrata da qui alla fine dell'anno all'Ente e, pertanto, ha ridotto di conseguenza il trasferimento. Purtroppo mi tocca ribadire quello che abbiamo già detto, cioè il Governo continua a sbagliare a fare i conti e quindi, se prima aveva sbagliato in sede di prima applicazione, in sede di prima previsione sulla presunta entrata dell'IMU del Comune di Novate, adesso ha fatto un doppio errore. Se vogliamo in parte giustificabile, perché la previsione viene fatta sull'acconto e quindi si presume che il cittadino abbia versato la metà dell'aliquota base – dello 0,4% per l'abitazione principale, dello 0,76% per gli altri fabbricati – e quindi, in base a questo, lo Stato dice che entrerà esattamente l'altra metà. Nei fatti però, poiché il Comune di Novate aveva già deliberato le aliquote prima del versamento dell'acconto, molti cittadini per ragioni anche di praticità infatti, anche i nostri Uffici hanno consigliato, forse oggi diciamo che non è stato positivo, si è fatto sicuramente un servizio per i cittadini, ma forse non l'abbiamo fatto per noi stessi, si è consigliato di versare, applicando la metà dell'aliquota deliberata, quindi la metà dello 0,5%, e questo ha fatto sì però che lo Stato ha previsto questa entrata come la metà dello 0,4% e quindi hanno detto: introiterete molto di più di quello che realmente entrerà. Allora, abbiamo cercato di compensare questa cosa perché sui trasferimenti purtroppo non possiamo farci niente se non aspettare il saldo e quindi vedere l'anno prossimo, eventualmente, riconosciute delle risorse ulteriori. Abbiamo dovuto fare buon viso a cattiva sorte e quindi abbiamo compensato, almeno parzialmente, questi 200.000 Euro mettendo una previsione di maggiore entrata da IMU così come l'ha prevista lo Stato. Quindi, troveremo nella voce di maggiori entrate per l'IMU 486.000 Euro, ma non si tratta né di un incremento di aliquote, né di un errata previsione nostra, ma semplicemente una compensazione su quella che è stata la previsione dello Stato. Abbiamo poi tutta un'altra serie di voci, sebbene non particolarmente rilevanti, che hanno portato comunque a una previsione di maggiori entrate correnti per 601.000 Euro, contro le minori entrate correnti di 662.000 Euro. Sulla parte delle spese, anche qui ci sono una serie piuttosto numerosa di capitoli che hanno visto una ridefinizione, è stato fatto un grosso sforzo soprattutto da parte del Settore Tecnico e del Settore Sociale per andare a rilevare delle economie di gestione all'interno delle singole attività, per andare a coprire delle necessità di spesa che si sono rilevate fondamentali in questo momento. E in particolare faccio riferimento all'aumento dei costi legati al riscaldamento, mettendo insieme le voci arriviamo quasi a 90.000 Euro, nonché a una serie di spese legate all'attività sociale, che si tratta in parte di spese obbligatorie e

quindi per quanto riguarda gli anziani ricoverati in Case di Riposo per 70.000 Euro, i disabili per 21.884 Euro, ma anche attività che non sono obbligatorie, ma che in questo momento di crisi diventano moralmente importanti e da soddisfare perché tanta gente si trova in grossissime difficoltà, quindi abbiamo stanziato 52.000 Euro per i sussidi famigliari. Sostanzialmente le voci più significative sono queste, per fare un po' il riassunto. È venuto fuori in Commissione, sì, ma con tutte le voci dei Servizi Sociali non si capisce i più e i meno. Diciamo che tra le risorse un po' raccolte attraverso economie, sempre nell'ambito sociale – ne abbiamo circa 115.000 Euro – e quelle stanziare, in totale sono 187.000 Euro, quindi con un delta di incremento di spesa legata alla funzione sociale di circa 70.000/71.000 Euro, questo per dare un po' un ordine di grandezza. Diciamo che, come abbiamo avuto modo di dire sia in Commissione sia come è emerso anche nel dibattito, ormai diventa il tema costante, la situazione più significativa più che il Patto di Stabilità, che viene citato ormai frequentemente ma che è un problema, sebbene importante, ma che non è quello che porta ai tagli, è quello eventualmente che rallenta i tempi sulla spesa, che rallenta le attività ma non è quello che fa fare dei tagli sulla parte corrente, la vera tematica sui tagli della parte corrente è legata ai trasferimenti statali e, quindi, anche ai vincoli legati sulle imposizioni sulla spesa che diventano sempre più frequenti. Il 2012, come ho anticipato in sede di Commissione, riteniamo di poterlo chiudere raggiungendo quelli che erano sostanzialmente gli obiettivi e quindi mantenendo quelle che erano le imputazioni di spesa prioritaria nell'ambito sociale e manutentivo. Qualche problema, anzi, dei grossissimi problemi li avremo nella costruzione del Bilancio 2013, che avete già avuto modo di vedere nello schema del Bilancio pluriennale, che vedeva una grossa riduzione per circa 800.000 Euro di spesa, rispetto all'anno 2012 ma che probabilmente sarà di più, visto gli ulteriori tagli che sono stati previsti. Quindi, è vero che è ancora possibile un ritocco delle aliquote IMU perché è possibile farle fino al 31 ottobre 2012, però mi considero soddisfatto del fatto che siamo riusciti in questa fase, quindi in sede di equilibri, a evitare di dover mettere mano alle aliquote IMU, come purtroppo qualche altro Comune, invece, dovrà fare proprio a seguito di questi nuovi tagli che sono arrivati con grossa sorpresa. Per quanto riguarda il Patto di Stabilità in Commissione abbiamo anticipato qualche numero. Voglio solo segnalare che la Regione Lombardia ha comunicato proprio all'inizio della settimana, quindi non abbiamo fatto in tempo a dirlo in Commissione perché non avevamo ancora gli elementi, ha comunicato formalmente i valori legati al Patto Regionale che aiuta, insomma, a compensare quella che è il delta del Patto di Stabilità e ha riconosciuto al Comune di Novate Milanese una somma pari a 505.000 Euro e questo ci permetterà non tanto di risolvere il delta del Patto quanto di poter pagare un po' più di fatture e, quindi, dare maggior soddisfazione

alle imprese che lavorano per il Comune di Novate Milanese. Anche questo è un tema su cui bisognerà tenere alta l'attenzione e sarà ovviamente seguito costantemente, monitorato costantemente da qui alla fine dell'anno. L'ultima delibera è quella del riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio. Questo abbiamo già avuto modo di vederlo in altre occasioni, sono delibere, sono atti dovuti, nel senso che viene individuata una risorsa, un debito fuori Bilancio legato al fatto che sono state date meno risorse per l'attività legata al censimento per una somma di 595 Euro che sono già state poi compensate all'interno, già la trovate in sede di variazione ma serve fare questa Delibera come atto dovuto perché va formalizzato questo debito fuori Bilancio. Non direi altro, magari lascio eventualmente la parola a voi. Semmai mi riservo di intervenire ulteriormente per qualche chiarimento e approfondimento.

### **Presidente**

Ringrazio l'Assessore Ferrari. Chi vuole intervenire? Se non interviene nessuno, mettiamo ai voti. Allora mettiamo ai voti il punto n. 8 all'Ordine del Giorno. Votiamo i singoli punti. Allora, punto 8: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1...(Intervento fuori microfono)

Ma l'ho detto tre volte, dai, va bene, la parola a Luigi Zucchelli, capogruppo di Uniti per Novate.

### **Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate**

Per quanto la stanchezza ci sia per tutti, penso che su alcuni argomenti, francamente, il dover reintervenire costa fatica ma lo faremo lo stesso. Innanzitutto volevo fare una domanda all'Assessore Ferrari, per quanto riguarda il discorso dell'IMU perché io, purtroppo, non ho potuto partecipare alla Commissione. Però volevo cercare di capire il discorso dei 486.000 Euro che sono previsti come maggiore entrata, se la stima l'avete fatta voi, cioè sul reale, ma dall'altro vorrei cercare di capire qual è l'importo finale che si presume per l'entrata complessiva quindi a fine anno. Quindi è un capitolo, il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che nasce dalla Spending review con i 600.000 Euro che dovrebbero essere dichiarati, cioè non verranno dati, appunto, verranno tagliati di fatto. Volevo capire se questi 486 corrispondono effettivamente a un dato reale scritto, piuttosto che no, questo volevo sapere. Se così non fosse qual è il dato che l'Ufficio ha messo insieme. Poi, tra l'altro, nella scorsa generale di quelle che sono le spese, Ferrari ha sottolineato il discorso del riscaldamento, in quattro conti fatti velocemente è più prossimo a 100.000

che al 90.000 e, se poi ci aggiungiamo anche come costo dell'energia anche quello che riguarda l'illuminazione pubblica, si arriva quasi a 130.000 Euro, per cui il discorso dell'energia è francamente pesante, quindi è un terzo di fatto, rispetto a quelle che sono le maggiori spese, questo come osservazione di fondo. Poi mi riservo di fare una dichiarazione di voto e, comunque, una controreplica anche in base poi alla risposta che mi verrà data rispetto all'IMU. Invece, una cosa che balza agli occhi e che purtroppo, come dire, mi vede, mi spiace che manchi il Presidente di Commissione, con cui ci siamo sentiti e che lui stesso avrebbe voluto sottolineare una serie di aspetti. Adesso io mi limito a un tema particolare che viene citato nella Delibera, dove viene fatto riferimento al parere della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia, il parere n. 427 del 2010, Castelfranco nell'Emilia. Io, vuoi anche su suggerimento di Giudici che se l'è letto, me lo sono letto anch'io, ed è interessante leggere e capire che cosa è accaduto in quel di Novate. Innanzitutto il paragone rispetto a quello che è successo a Castelfranco nell'Emilia, perché è stato acquisito un bene, quindi un immobile a fini istituzionali, un terreno con un immobile per cui era stato chiesto il mutuo. Adesso per capire quali sono i fini istituzionali per cui è stato acquistato il CIS, un altro tipo di ragionamento, perché leggendo l'ultimo piano industriale qualche dubbio sorge. Ma la questione a cui voglio prestare attenzione e sottolineare, è come qui viene citato - ometto tutto, magari l'avete letto anche voi – comunque, quello che viene detto rispetto all' articolo 202 del Testo Unico degli Enti Locali, dove viene indicato che: devono essere usati per un'avveduta valutazione, circa la convenienza economica sull'acquisizione dell'immobile in oggetto. Questo lo dice, "convenienza economica". E quello che balza agli occhi, perché adesso non lo sapevamo quando abbiamo discusso fino a notte fonda in Consiglio Comunale, ma qual è la convenienza economica a fronte dei 150.000 Euro che il Comune di Novate dovrebbe mettere in cassa rispetto ai 285.000 Euro che comunque deve pagare come mutuo, quindi facendo la differenza è evidente che una differenza significativa a svantaggio del Comune c'è, questo non lo sapevamo nella notte fra il 2 e il 3 di agosto. Ma leggo ancora il parere della Corte dei Conti che dice: "Al fine di poter operare questa avveduta valutazione circa la convenienza economica ad acquistare l'immobile in oggetto, l'Ente dovrà quindi considerare il costo complessivo dell'operazione, includendovi anche quelli derivanti dalla rinegoziazione del tasso d'interesse previsto dalla cancellazione dell'ipoteca se posti a proprio carico". Allora, mi chiedo se è già stato fatto un preventivo per quanto riguarda il costo del notaio, perché ho visto che la registrazione dell'atto, del preliminare dell'acquisto, sono 1.000 Euro c'è scritto, giusto? Quindi, vorrei capire su quale capitolo verrà, adesso non è il mio mestiere, però mi domando, se è stato fatto un preventivo, se è stato fatto anche un minimo di Bando di Gara perché è

una somma significativa che il notaio chiederà a fronte di quello che è il trasferimento di un bene dal valore di 4 milioni e mezzo di Euro. Però intanto che ero su internet, ho provato ad andare anche a “Corte dei Conti” a vedere che cosa diceva per i mutui contratti da un Ente locale per accollarsi debiti piuttosto che mutui. 13 luglio 2012, recentissima: “Possibilità dell'Ente locale di accollarsi ai sensi dell'art. 1273 del Codice Civile, mutui contratti da una Società interamente Partecipata dallo stesso, in stato di liquidazione – quello che sarebbe potuto accadere per il CIS – per finanziare con spese di investimento procedendo alla loro contestuale estinzione utilizzando l'avanzo di Amministrazione e provvedendo al contestuale trasferimento di titolarità degli immobili per i quali il mutuo è stato acceso”. La faccio breve nel senso che qui c'è una premessa in cui la Corte dei Conti dice che i mutui sono stati contratti dalla Società Partecipata per finanziare l'acquisto, la realizzazione di investimenti. E dice: volete farlo nella potestà del Comune e quindi assumendovi tutti i rischi, cioè non solo gli oneri ma anche le conseguenze di questi atti. Però dice: “Per quanto prospettato da questa Sezione si ritiene di dover richiamare unicamente i principi normativi che vengono in considerazione nel caso in esame, ai quali gli organi dell'Ente possono riferirsi al fine di assumere specifiche decisioni nell'esercizio della discrezionalità amministrativa di loro pertinenza – quello che accennavo prima –. La sezione richiama in anticipo tutto il principio dell'economicità che governa in genere l'esercizio all'attività amministrativa che costituisce anche uno dei parametri fondamentali al quale deve essere orientato ogni atto di autorizzazione alla spesa, vedi principio contabile”. E qui cita anche i punti, ma prosegue dicendo: “I parametri e i criteri di secondo grado derivanti dalla comune esperienza, da regole tecniche o da discipline non necessariamente giuridiche, la cui violazione può assumere rilevanza sul piano dell'eccesso di potere e della sana gestione finanziaria”. Dice: “Alcune pronunce della Sezione Regionale di Controllo hanno chiarito che non sussiste alcun obbligo del Comune di accollarsi i debiti e in caso specifico mutui di una Società Partecipata e che l'Ente dia conto delle ragioni di vantaggio e di utilità che giustificano tale scelta, e delle proprie condizioni finanziarie che possono effettivamente permettere tale operazione. A questo riguardo si evidenzia quanto riportato nella richiesta di parere, dove si riconosce che il patrimonio immobiliare della Società Partecipata che il Comune intende acquisire, risulta composta da beni difficilmente allocabili sul mercato e pertanto di non facile l'alienazione”. E ogni riferimento alla piscina adesso è casuale, anzi il nostro caso è evidente. Dice: “Inoltre, sotto il profilo dell'economicità non si potrà non tener conto che l'acquisizione del bene comporta inevitabilmente l'assunzione di oneri manutentivi, la valutazione circa l'uso cui destinare tali beni e l'eventualità di spesa sostenuta per adeguare – dice – le strutture esistenti”. Quindi noi andiamo

ad acquisire un bene in cui si era fatto anche un riferimento alla necessità di manutenzioni, nonché dell'accollo che avrebbe dovuto essere a capo di chi poi gestiva l'impianto stesso. Però non mi risulta, perché leggendo il preliminare di vendita, non c'è nessuna azione e neanche nessun sostegno, dal punto di vista di fideiussioni o altro che possono garantire effettivamente che questa manutenzione venga effettivamente fatta. E trattandosi, tra l'altro, di oneri rilevanti, perché nell'arco di questi anni, questo è un tema molto caro al Consigliere Campagna, gli ammortamenti non sono mai stati utilizzati, anche un piano di effettiva manutenzione. Ed è anche abbastanza chiaro che, soprattutto per la parte degli impianti tecnici, era previsto – se non vado errato – la durata di circa dodici anni, quindi il CIS funziona da nove, di qui a tre dovremo essere nelle condizioni di andare eventualmente ad accendere un mutuo per quello che riguarda poi la risistemazione dell'impianto. Dice: “Quindi, in conclusione, l'intera operazione appare aleatoria, rischiosa e di difficile quantificazione economica”. Ma viene poi un pezzo finale, non so se definirlo un *dulcis in fundo*, che mi lascia con un dubbio di fondo, rispetto anche a quella scelta che è stata fatta di non procedere poi all'acquisizione del bene con l'estinzione del mutuo utilizzando l'avanzo di Amministrazione. Ipotesi che era stata ventilata nella prima fase nella serie di incontri che avevamo fatto e poi dopo è scemata, nel senso che probabilmente dalle verifiche che avete effettuato, avete capito che non era più sostenibile. Perché dice: “Quanto poi alla possibilità prospettata dall'Ente di procedere all'accollo dei mutui contratti dalla Società in questione con l'utilizzazione dell'avanzo di Amministrazione dell'Esercizio 2011, la Sezione precisa che nel caso in argomento, l'avanzo di Amministrazione verrebbe utilizzato per finanziare non un investimento, come previsto dall'art. 187 Testo Unico Enti locali, ma un indebitamento pregresso. A questo proposito si richiama il principio stabilito dall'art. 119, comma 6 della Costituzione, in base al quale gli Enti locali possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento”. E qui lo dice, quindi, che ammette l'art. 202 che viene citato anche nella Sentenza che voi avete richiamato all'interno della vostra Delibera, l'indebitamento esclusivamente per la realizzazione degli investimenti. Quindi il dubbio che sorge è che i 700.000 Euro che andiamo ad impegnare questa sera, sull'utilizzo di avanzo di Amministrazione, presi dall'avanzo stesso, appunto, servono per finanziare l'acquisizione di un bene che è gravato comunque da un mutuo, che poi necessariamente il Comune dovrà accollarsi come abbiamo visto, quei 285.000 Euro previsti per il 2013, previsti anche per il 2014. Quindi la questione, a mio giudizio, è molto delicata perché non so se l'avete letto fino in fondo, poi comunque se andate, così come ho fatto io dedicandogli non più di tanto tempo, quindi, i dubbi – come dire – sono aumentati non sono diminuiti. Non è che avete messo, la citata in premessa la Corte dei



Conti, signori, l'avete citata ma leggendo poi l'atto le preoccupazioni sono aumentate non diminuite, dopodiché basta vedere che cosa dice. Noi l'abbiamo già detto, francamente – come dire – c'è anche una certa nausea del parlare del tema ,però, tirato per i capelli sono pochi, però faccio, non dico la parte di Filippo che non c'è però questo sono gioco forza anche il dirlo, quindi capire se e fino a quando ci sarà questo mutuo, se diluito fino a quando la piscina stessa non ci sarà più e quindi ci sarà necessità di fare anche altro, altri mutui. Io dico i poveri Amministratori, potreste essere ancora voi, non so, sotto certi aspetti ve lo auguro anche, adesso dopo il 2014 a dover gestire CIS con tutto quello che poi comporterà e con comunque una crisi che non è risolvibile di lì a poco. Non sono stato mica tanto breve, però mi sembrava giusto, però non ho preso nessun cazziatone dal Presidente, adesso volevo capire il discorso dell'IMU, grazie.

### **Presidente**

Ci sono altri, qualcuno che vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire, risponde l'Assessore Ferrari.

### **Roberto Ferrari – Assessore**

Allora intanto rispondo per la parte legata all'IMU. Noi avevamo previsto un'entrata da IMU per 4.200.000 Euro, entrata che confermiamo come previsione cioè, non è cambiato nulla, non è che da allora ad oggi abbiamo rivisto quella che è la previsione. Quindi, l'entrata effettiva che noi prevediamo e qui lo dico ma lo nego con i fatti, nel senso che lo nego con i documenti, ma sostanzialmente noi riteniamo che l'entrata che il Comune incasserà è di 4.200.000 Euro spannometricamente. Questo nasceva da una previsione di IMU ad aliquota base, perché questa è la previsione con le aliquote che abbiamo deliberato, quindi con il 5% e con il 9% legato agli altri fabbricati. Con l'aliquota base noi avevamo ipotizzato un incasso di 2.900.000 Euro quindi, secondo noi, ad aliquota base il Comune di Novate avrebbe dovuto incassare 2.900.000 Euro, con l'aliquota modificata diventavano 4.200.000 Euro. Lo Stato già quando abbiamo deliberato le aliquote aveva già ritenuto che, ad aliquota base, il Comune di Novate avrebbe dovuto incassare 3.100.000 Euro e non 2.900.000 Euro. Infatti l'avevo già detto in sede di intervento, guardate che lo Stato ha già previsto, ci sono già 200.000 Euro che ballano perché lo Stato ritiene che i Comuni incassino di più. Oggi, a fronte dell'acconto, che è stato di 1.700.000 Euro, quindi lo moltiplichiamo per 2 fa 3.400.000, tenendo conto che c'è chi potrebbe aver pagato anche in tre rate o quello

che è, lo Stato ha detto: il Comune di Novate incasserà 3.600.000, non 3.100.000 ma 3.600.000 Euro. Quindi ha aumentato di ulteriori 500.000 Euro la previsione di entrata per il Comune di Novate. Quindi, sono quei 486.000 Euro in più, ecc. Se noi avessimo dovuto prendere i dati dello Stato come veritieri, avremmo dovuto dire: allora, se noi incassiamo 3.600.000 ad aliquota base, se 2.900.000 diventavano 4.200.000, 3.600.000 diventano 5.400.000, non lo so, sparo. Quindi avremmo dovuto aumentare non solo di 486 ma avremmo dovuto aumentare di 1.000.000, no? Invece, aumentando solo di 486 noi, di fatto, diciamo che allo Stato non crediamo, questa è la sostanza, noi diciamo che allo Stato non crediamo ma mettiamo questo incremento, quindi solo l'incremento e non proporzionandolo anche all'aumento di aliquota, mettiamo solo questo incremento dello Stato per compensare il taglio che lo Stato ci fa. Con l'idea di dire che poi, in sede di saldo finale, si dimostrerà che la previsione dello Stato era sbagliata e quindi lo Stato in teoria dovrebbe restituire in sede di conguaglio i Trasferimenti, quindi noi cancelleremo, in sede di riaccertamento dei residui, l'entrata superiore prevista. Se invece, come dire, gli Uffici hanno bevuto, i nostri dati non sono assolutamente attendibili e l'entrata sarà di più, allora devo prevedere che invece di 480.000 Euro in più che abbiamo messo, ne incasseremo molti ma molti di più. Ecco, ma non credo proprio che sarà così, perché se non ci sarebbe qualcosa che non va, nel senso che i nostri dati si basano su una conoscenza e su una acquisizione di conoscenza del territorio ormai nel tempo che difficilmente può essere sbagliata, ecco. Non so se sono stato chiaro un po' con i numeri, poi magari lascio allora la parola al Segretario.

## **Presidente**

Ringrazio l'Assessore Ferrari. La parola al Segretario Generale.

## **Segretario generale, Dr Ricciardi**

Sì, grazie Presidente. Per la parte delle osservazioni e le domande del Consigliere, relative ai pareri citati dalla Corte dei Conti. Ovviamente le osservazioni del Consigliere riguardano in particolare il punto 9 dei tre in discussione. Cioè suppongo la Ratifica della variazione di Bilancio adottata dalla Giunta, collegata alle scelte sull'acquisizione della piscina dell'impianto natatorio da parte del Comune acquisendolo dal CIS. I pareri citati vanno letti con la dovuta attenzione e con il dovuto approfondimento, per cogliere il senso di quello che afferma la Corte dei Conti. Il parere citato già dalla Delibera di Consiglio adottata il 2 agosto,

a conforto dell'ammissibilità dell'operazione, è correttamente citata come delibera della Corte dei Conti a conforto, come parere a conforto, perché esaminava esattamente la questione se sia ammissibile o meno, da parte di una pubblica amministrazione locale, da parte di un Comune, l'accollo di un mutuo vertente su un bene immobile che il Comune intende acquisire. E in quel parere la Corte dei Conti afferma di sì, stabilisce quali sono i paletti, in particolare che i tassi di interesse del mutuo siano contenuti entro i limiti dei tassi massimi, fissi o variabili annualmente fissati con Decreto Ministeriale – sto andando a memoria naturalmente – l'aspetto della sostenibilità economica dell'operazione, ma questo è normale, ci si accolla un mutuo nella misura in cui è sostenibile per il Bilancio, l'aspetto della convenienza economica complessiva dell'operazione. Anche questo è normale, si acquista un bene a un valore che si stima ragionevole, commisurato al valore intrinseco del bene stesso. L'osservazione del Consigliere sul fatto che il totale della restituzione del mutuo, quota capitale più quota interessi è maggiore del canone di locazione pattuito in 150.000 Euro annui, non significa che allora l'operazione non è conveniente, perché è un modo – Consigliere mi perdoni – concettualmente sbagliato di porre la questione, perché normalmente – facciamo un altro esempio – quando si compra un bene si potrebbe benissimo comprarlo libero da mutui e per comprarlo si fa un mutuo. Quindi, quando tu fai un mutuo stai reperendo le risorse per comprare quel bene e devi restituire il mutuo. Qui il fatto che dall'acquisizione ne deriva un canone di locazione attivo per il Comune di 150.000 Euro è semmai un di più rispetto alla convenienza o meno dell'acquisizione dell'immobile. La convenienza o meno deriva dalla valutazione se l'immobile valga o meno 4.500.000 di Euro, la perizia ci dice di sì, la valutazione anche collegata al fatto che quel bene è destinato a un servizio pubblico, ci dice di sì. Tutte le altre valutazioni che sono state fatte dall'Amministrazione dicono di sì, collegate appunto alla tutela e alla salvaguardia della possibilità della comunità di avere una piscina comunale, di avere un servizio pubblico, di poterlo gestire possibilmente meglio di come è stato gestito in passato, negli anni prossimi. Ma è lì che vai a fare una valutazione di convenienza complessiva, sul valore del bene. Quindi, ripeto, i 150.000 di canone di locazione sono un di più, non è che siccome la restituzione del mutuo che ci accolleremo acquisendo il bene ha un importo maggiore, che tra l'altro, detto per inciso, in realtà l'importo a regime è anche stato ragionato in termini di sostenibilità di Bilancio pure sotto il profilo del Patto di Stabilità. Nel senso che, se ricorderete e se ricordate, l'operazione prevede sì il pagamento rateizzato dei 700.000 Euro non coperti dalla quota di mutuo che ci accogliamo con pagamenti rateizzati di 150.000 Euro annui, che pareggiano con i 150.000 Euro di locazione. E, quindi, fintanto che non si scontano questi 700.000 Euro di rata di vendita, la restituzione del mutuo pesa tutta sul Bilancio e

pesa tutta anche sul patto di stabilità. Quando però questa rateizzazione terminerà – e terminerà – viceversa rimarrà attivo il fitto di 150.000 Euro, da un lato quasi completamente assorbe proprio come valore complessivo l'insieme di rata ammortamento e rata di interessi, no, quota capitale – scusatemi – e quota interessi dell'ammortamento del mutuo, dall'altro lato lo rende totalmente neutro dal punto di vista del Patto di Stabilità, perché dal punto di vista del Patto di Stabilità a pesare è esclusivamente la quota interessi e non viceversa la quota capitale. Non voglio ulteriormente dilungarmi in aspetti tecnici, è ovvio come sempre che la Corte dei Conti, in tutte le operazioni che hanno una rilevanza e che sono anche complesse, richiama l'attenzione a che siano fatte le dovute valutazioni in ordine alla prudenza complessiva delle operazioni. Nel secondo parere citato dal Consigliere Zucchelli, si trattava di una situazione diversa. Qui noi acquisiamo un singolo bene, già esistente, con un mutuo già esistente, al di là della rinegoziazione di questo mutuo e l'operazione nasce e finisce sotto questo aspetto. Tanto è vero che in più di una occasione si è evidenziato che uno dei profili che rendevano questa operazione utile o comunque uno dei profili che la caratterizzavano, era la separazione dei destini del bene rispetto ai destini della Società. Non che all'Amministrazione pubblica non interessi il destino della Società Partecipata, anzi, ma il primo obiettivo era ed è porre in salvaguardia il bene. Sinché eventuali future vicende societarie che non andassero nell'auspicata direzione di un completo risanamento e una migliore gestione della partecipata, non andranno a inficiare e a travolgere l'immobile che adesso diventa l'immobile di proprietà comunale. Nel parere citato dal Consigliere Zucchelli, vi era invece... Vado a memoria perché non l'ho riletto, anche perché non era agli atti esattamente di questa Seduta, però ricordo di averlo letto questo che era uscito, appunto, i primi di luglio di quest'anno, era un insieme di operazioni. Addirittura la Società, se non ricordo male, era in stato di liquidazione, anzi l'ha detto il Consigliere prima nel suo intervento quindi, in qualche misura, era come un'operazione di subentro. Ecco perché, come il Consigliere stesso citava, la Corte dei Conti in quel parere cominciava dicendo: “È stato verificato che non vi è alcun obbligo da parte del Comune di subentrare nella massa passiva di una propria partecipata”. Perché l'operazione che si intendeva porre in essere da parte di quel Comune era, in realtà, una sorta di subentro alla massa passiva di quella Società in stato di liquidazione. Qui noi non subentriamo a nulla, quelli che sono i debiti del CIS rimangono i debiti del CIS, l'unica cosa che cambia è di chi è la proprietà dell'impianto natatorio e conseguentemente, naturalmente, il mutuo che verte su quell'impianto natatorio. Mi sono forse dilungato anche troppo. Grazie.

**Presidente**

Ringrazio il Segretario generale. La parola a Luigi Zucchelli, capogruppo di Uniti per Novate.

### **Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate**

Grazie per la risposta dell'Assessore, per quanto riguarda l'IMU, anche se mi viene da dire, dopo aver letto gli editoriali del Sindaco, che ha fatto a proposito dell'IMU, di essere più prudente quando dice che non transiterà nulla, o poco nulla, sui Bilanci comunali. Rimarranno comunque delle somme significative, per quanto poi lo Stato possa giocare sui numeri. Quindi, fare delle dichiarazioni che vadano nella direzione, non dico di confortare i novatesi, ma di non esasperarli più di tanto. Cioè perché peraltro tu sei anche come appartenenza, a un Partito che sostiene il Governo Monti, io potrei anche dirlo, potrei anche dire esattamente l'opposto, ma proprio per quel senso di responsabilità che deve caratterizzarci tutti quanti, a maggior ragione quando si parla di tasse. Ma un breve flash rispetto a quello che diceva adesso il Direttore generale. Io ho letto dei criteri di massima a cui la Corte dei Conti si ispira e che richiama alle Amministrazioni di fronte a determinate scelte. Nello specifico riferimento che faceva il Direttore sui destini del bene distinti dai destini della società, ma la cosa è evidente, se la società non dovesse riprendere fiato e riprendere quota, quella manutenzione che dovrebbe fare per salvaguardare e garantire il bene, non la farà mai. Per questo che in questa distinzione di ruoli, di compiti e di responsabilità, è importante anche che ci siano dei paletti fissi. Quindi io mi auguro, che nell'atto e nel momento in cui avverrà l'acquisizione, vengano inseriti dei criteri certi, definiti in modo tale che se c'è da fare la manutenzione venga fatta, quantificandola con tanto anche di fideiussione a garanzia di. Questo deve poter essere messo nero su bianco, se no questa distinzione non c'è, il destino di questo immobile, che è un immobile molto delicato, perché non ha mercato comunque una piscina, soprattutto in questo momento. Quello che, adesso non so di che Società si parlava nella Sentenza della Corte dei Conti nel mese di luglio, ma c'è un'analogia, cioè anche tutto il criterio che è stato utilizzato per il bene in quanto tale. Ma io sfido chicchessia a metterlo sul mercato in questo momento se vale effettivamente 4.500.000 Euro, Ma neanche pitturato, ci scommetto quello che volete. Quindi, è importante questo particolare, proprio nella sottolineatura di quello adesso il Direttore andava dicendo. E però voglio anche ridire, a conclusione del mio intervento, che è pur vero che voi avete fatto una valutazione complessiva sul bene e sui servizi, che giustamente voi avete sottolineato che in quota parte avevamo condiviso anche noi, come la necessità di salvaguardare determinate prestazioni di servizio a cui novatesi dovevano comunque far riferimento. Il problema è che la Corte dei Conti non fa

questo ragionamento, ma guarda sulla economicità dell'operazione, non sui beni che poi questo immobile o questo immobile che l'Amministrazione va ad acquisire. Dice: no, no, fate bene i conti se l'operazione sta in piedi. Dopodiché il discorso che possono essere erogati dei servizi, questa è un'aggiunta successiva, questa è una valutazione che sto facendo io. Però non mi avete risposto per quanto riguarda se avete fatto bene i conti sul notaio? Questo penso che è un importo e soprattutto potrà interessare l'Assessore al Bilancio, così come il mutuo fino a quando dura? Boh, cioè sarebbe interessante saperlo. *(Intervento fuori microfono)* Quanti? *(Intervento fuori microfono)* Venticinque anni. Va bene. Okay, grazie comunque.

### **Presidente**

La parola al Segretario generale.

### **Segretario generale**

Non è assolutamente una replica, è solo che avevo dimenticato un'altra osservazione del Consigliere, era l'attenzione da porre sulle manutenzioni, senz'altro va ulteriormente accolta questa sollecitazione, tanto è vero che, comunque, nella Delibera di Consiglio già ci si era posti questo tema. Tanto è vero che una delle condizioni previste nella Delibera e nel deliberato stesso era che vi fosse un adeguato Piano di interventi manutentivi da approvarsi da parte del Comune. Quindi, vi era già comunque la previsione che il Comune mettesse la propria parola, il proprio benessere sul Piano manutentivo a cura del CIS. Comunque resta naturalmente da porre la massima attenzione su questi aspetti.

### **Presidente**

Se nessuno interviene, mettiamo ai voti il punto n. 8 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000".

Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Immediata esecutività: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Punto 9: “Ratifica n. 109 del 30.07.2012 ad oggetto: Bilancio di Previsione 2012, prima variazione di competenza e conseguente variazione al Bilancio pluriennale e alla Relazione Previsionale Programmatica 2012/2014”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 12 voti favorevoli e 7 contrari.

Immediata esecutività: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Punto n. 10 all’Ordine del Giorno: “Verifica degli Equilibri di Bilancio, Esercizio 2012: Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi – Approvazione della seconda variazione al Bilancio di competenza e conseguenti variazioni al Bilancio pluriennale e alla Relazione Pluriennale Programmatica 2012/2014”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli: 12; Contrari: 7; Astenuti: Nessuno.

Immediata esecutività: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Sono le ore 23.42, dichiaro esaurita la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno e dichiaro chiusa la seduta. Grazie e buonanotte a tutti.